| ABBONAMENTI | Tribuna quotid. | | | Tribuna quotid. e Illustr. domenica | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | ANNO | SEM. | TRIM. | ANNO | SEM. | TRIM. |
| Franco nel Regno, Tripoli di Barberia, Eritrea e Assab . . . . . . . . . L. | 18 | 10 | 5 | 20 | 11 | 6 |
| Europa, e qualsiasi altro Stato estero . . » | 37 | 20 | 10 | 44 | 24 | 12 |

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler: ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

**Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.**
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

# LA TRIBUNA

| ABBONAMENTI | Tribuna quotidiana e Romanziere | | | Tribuna, Illustrata e Romanziere | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | ANNO | SEM. | TRIM. | ANNO | SEM. | TRIM. |
| Franco nel Regno, Tripoli di Barberia, Eritrea e Assab . . . . . . . . . L. | 20 | 11 | 6 | 22 | 12 | 7 |
| Europa e qualsiasi altro Stato estero . . » | 44 | 24 | 12 | 50 | 28 | 13 |

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler: ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

**Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.**
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XVI — Mercoledì 22 Giugno 1898 — *Seconda edizione* — ROMA — *Seconda edizione* — Mercoledì 22 Giugno 1898 — Num. 171



ANNO XVI **LA TRIBUNA** ANNO XVI
GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO DI ROMA
(Tiratura copie 230.000)

## Abbonamento semestrale nel Regno
**dal 1° luglio al 31 dicembre 1898**

**Tribuna quotidiana . . L. 10 — Tribuna e Illustr. (o Romanz.) L. 11**
**Tribuna, Illustrata e Romanziere L. 12**

## PREMI GRATUITI

Gli abbonati al 31 dicembre, **senza alcun aumento di spesa, riceveranno il grande romanzo di CARLO MEROUVEL:**

**CONTESSA ELENA**

con incisioni a colori, di pagine 264, legato in tela inglese, con ricca decorazione in oro e colore.

Oltre al suddetto premio, gli abbonati, dietro presentazione di una tessera, che verrà loro rilasciata a richiesta, avranno diritto ad un **Ritratto fotografico formato "Boudoir„ da eseguirsi** gratuitamente in uno degli Stabilimenti qui sotto indicati.

**Inviare lettere e vaglia o cartoline-vaglia, esclusivamente all'Amministrazione della TRIBUNA — Roma.**

### Elenco degli stabilimenti fotografici.

**Roma**, Le Lieure, Via del Mortaro, 19 — **Amelia**, Maria — **Ancona**, G. S. Vitali, piazza Roma, 11 e Corso V. E., 28 — **Ascoli Piceno**, Tassini, via Vidacilio, 7 — **Arezzo**, Giovanni Pettempi, via Guido Monaco, 24 — **Bari**, F.lli Antonelli, via Sparano, 21 — **Benevento**, U. Prosa, via Pepilla, 19 — **Bergamo**, G. Olfieri, via Zambonate — **Bologna**, Demoiselles Angiolini, via Castiglione, 6, pal. Pepoli — **Brescia**, F.lli Rinaldi, Corso Palestro — **Brindisi**, De Paola, via Umberto I, 46 — **Cagliari**, Valentin, via Sellas, 4 — **Carrara**, Vittorio Valenti, via Giuseppe Mazzini, 4 — **Castel di Sangro**, Vincenzo Gentile — **Catania**, F.lli Bicoli, via S. Basilio, accanto l'Arena Pacini — **Catanzaro**, Ferdinando Tangeri, via Duomo, 15 — **Chiusi**, Liberale Bacci, via Porsena — **Chieti**, G. Palloma, pal. Henrici — **Civitavecchia**, Guido Lomazzi, via della Campana, 21 e 1 — **Cosenza**, A. De Maria, Corso Telesio — **Cuneo**, Garneri Ippolito — **Ferrara**, Francesco De Roberti, via Spadari, 15 — **Firenze**, Zecconi, via Pietra Piana, 49 — **Foggia**, Longo Achille, Corso Garibaldi, 47 — **Genova**, cav. Rossi Ernesto, via Giulia, 45 — **Grosseto**, Guido Lumachi, via Mazzini, Giardinetto — **Imola**, L. Galassi e figlio, via Giovenale, 17 — **Jesi**, Scarponi, via della Pace, 3 — **Lanciano**, G. Polsinetti, Corso — **Livorno**, cav. Ugo Bettini, Via Ricasoli, 18 — **Lugo**, F. Galassi e figlio, Corso Garibaldi, 11 — **Macerata**, (Martire) Scarponi, via Garibaldi, 25 — **Matelica**, Giuseppe Rossini, via D. Mattia, 21 — **Messina**, cav. Ledru Mauro, via S. Camillo, 17 — **Milano**, Sinl A., via Ariosto 24 — **Montevarchi**, Vasari — **Napoli**, Montabone, via S. Carlo, 4 — **Novara**, Prof. Zucchi, Via Ospedale Maggiore, 10 — **Novi Ligure**, F.lli Pest-Rossi — **Ostuni**, Taberini — **Palermo**, R. Lo Forte e C. via Ruggiero Settimo, pal. Villarosa — **Parma**, Maselli, via Farini, 21 — **Pavia**, Maria Tollini, Corso Cavour, 30 — **Perugia**, Carlo Cacciberi, via L. Bonazzi (già S. Biagio), 29 — **Piacenza**, O. Gradassi, Corso V. E. — **Pisa**, Fotografia Artistica, via S. Francesco, 4 — **Pizzo**, (pei circondari di Nicastro e Monteleone) Boragine, via Nazionale — **Ravenna**, L. Gavioli, via Farini, 20 — **Reggio Calabria**, Bergi, Corso Garibaldi, 226 — **Reggio Emilia**, Sorgato A. F., Corso Garibaldi, 8 — **Rocca Grada**, Vito Beletti, via Garibaldi, 5 — **Salerno**, Giovanni Battista Bertolani, via Pietro Giannone — **Saluzzo**, Domenico Tesseguane, via Ludovico II (Casa Mardi) — **Sassari**, Gavino Canu Fadda successore Lenari — **Savona**, Agostino Rontarolo, Corso Mazzini, 28 — **Siena**, Lombardi, via di Città — **Siracusa**, B. Suleo, via Gisberti, 11 — **Spezia**, A. Bergato, via Prione, 35 — **Spoleto**, Raffaele Cash, Corso V. E., al Vico IV — **Taranto**, Augusto Pisati, Corso V. E. 2 — **Teramo**, G. Palloma, Corso del Teatro, 37 e 1 — **Torino**, Giuseppe Navarini, via Carlo Alberto, 44 — **Tortona**, Bellagamba via S. Marziano, 9 — **Velletri**, Nicola Galli, via Clemente Cardinali, 6 — **Vicenza**, Ferdinando Farina, piazza Vittorio Emanuele.

**Coloro che invieranno subito il prezzo d'abbonamento, riceveranno ora il giornale, anzichè il 1° luglio.**

Abbonamento alla **Tribuna-Sport** — Anno L. 5
Per questo abbonamento speciale dirigere le richieste in Napoli: Galleria Umberto I.

Tutti indistintamente gli abbonati della *Tribuna* avranno diritto all'invio della **Rivista Politica e Letteraria** per sei mesi, mediante il pagamento di sole lire 3. La **Rivista Politica e Letteraria** è una delle più importanti riviste italiane e si pubblica ogni primo di mese in fascicoli di circa 200 pagine, con Bollettino bibliografico, Bollettino sportivo e Bollettino di pubblicità.


## ROMA, 21 giugno 1898

Il giorno medesimo che gli elettori tedeschi accedevano alle urne per nominare i deputati al *Reichstag*, l'imperatore Guglielmo pronunciava al cospetto dei reggimenti della guardia un discorso che è tutto un inno all'esercito « sostegno principale del trono prussiano e ad esempio vivente di ciò che valgono « il sentimento dell'onore e del dovere e di ubbidienza cieca. »

Questi pensieri non sono nuovi sulle labbra dell'imperatore di Germania. Nei dieci anni dacchè regna e governa, egli non ha lasciato passare occasione alcuna senza dichiarare che i due cardini fondamentali della potenza tedesca sono la volontà sua e l'esercito. Ma pubblicate ora nel *Reichsanzeiger*, mentre intorno a lui la volontà popolare andava agitandosi e preparando chiare e solenni manifestazioni, le parole di questo monarca materiato per dir così di prerogative imperiali e regie, pieno di fede nella sua autorità legittima e convinto di essere sulla terra strumento della provvidenza divina, acquistano una importanza speciale. Esse sembrano infatti dirette a indicare con una precisione ed una vigoria non suscettibili di equivoche interpretazioni, che tutto il fermento dei partiti, che tutto l'agitarsi della sovranità popolare aspirante a limitare ed a circoscrivere quella più alta, più evidente e più effettiva del monarca, non potranno andare oltre dati confini, frenati appunto e contati dalla volontà superiore e più forte.

Nè è possibile darvi interpretazione diversa; non è possibile cioè, mettere il nuovo discorso imperiale di Potsdam a riscontro con tendenze bellicose. Nei dieci anni del suo regno, che data dal 15 giugno 1888, Guglielmo II ha coscienziosamente, sistematicamente contribuito al mantenimento della pace. Egli ha garantito alla Germania la sicurezza all'interno ed all'estero: ha gettato le fondamenta della grandezza coloniale e della potenza navale del giovane impero; ma anche si è studiato di non urtare suscettibilità, di non destare gelosie, di non turbare la calma in cui giace, almeno apparentemente, composta la politica europea.

Ah non è perchè le tentino imprese avventurose che l'imperatore di Germania ha invitato i fedeli e leali soldati della guardia a lavorare « fedelmente e continuamente concordi acciocchè restino sempre senza macchia i cardini principali dell'esercito ». Ben altre visioni passavano, in quel punto, davanti alla mente imperiale. Non l'aquila tedesca egli vedeva librare in alto i voli col grido della vittoria: ma tutto il popolo prussiano, tutto il popolo tedesco livellati nell'ubbidienza — dai socialisti agli agrarii che i trattati di commercio hanno ferito nel loro egoismo intrattabile — se non per naturale deferenza, per virtù dell'esercito.

Le minacce precedenti non hanno impedito l'attività propagandista dei socialisti, le dottrine dei quali dalla città, dove ferve il lavoro industriale, vanno dilagando nelle campagne, dove minori sono i bisogni e la mitezza del linguaggio della natura pare destinata a mitigare quello violento degli uomini. Varranno le nuove a incutere più e meglio salutare timore? E' lecito dubitarne. Ad ogni modo esse costituiscono un programma politico ben chiaro, preciso e determinato; e fin d'ora si vede che se nel nuovo *Reichstag* le idee liberali affacceranno pretese soverchie, e i rappresentanti la nazione tedesca domanderanno più aria e più luce, si determinerà fatalmente quel conflitto che a stento per la questione dei crediti per la marina venne evitato.

Intanto non è senza melanconia che noi osserviamo come in Germania ed altrove l'esercito, per virtù dei capi, vada diventando qualche cosa di diviso dalla nazione e ad essa superiore; non una forza intrinseca di essa, ma una forza estrinseca. Questo evidentemente è un regresso: sia che si manifesti in Germania negli appelli continui del monarca, sia che si manifesti in Francia nel movimento antidreyfusiano. E non è la minore delle ragioni che ci inducono a guardare con certo sgomento al complesso movimento evolutivo dell'era presente, nella quale tutti, sembrano cooperare a conde[illegible] e i due termini [illegible]

## Sempre attendendo

Continuano le voci di trattative preliminari dirette a costituire un Gabinetto senza preoccupazioni per la sua base parlamentare. Se queste trattative approderanno, verrà, si aggiunge, dato l'incarico a chi dovrà poi compiere l'opera associandosi gli uomini politici che meglio crederà adatti a conseguire il fine desiderato. Non si tacciono i nomi; ma noi non ne faremo perchè se qualche cosa se ne saprà stasera, i lettori n'avranno notizia in altra parte del giornale.

Ci limiteremo a ricordare ciò che abbiamo scritto l'altro ieri e ieri; ed aggiungeremo che non abbiamo da disdire una sillaba sola delle opinioni già espresse. Un ministero extra-parlamentare, per costituirsi dovrà superare troppe difficoltà, perchè si creda di vederlo uscire come Minerva dalla testa di Giove. Coloro che saranno destinati a metterlo assieme, troveranno queste difficoltà dove meno le aspettano; e specialmente le troveranno fra gli stessi senatori più autorevoli sui quali pensano di poter fare agevole assegnamento.

Quanto al concetto di dispensarsi da ogni contatto col secondo ramo del Parlamento, noi, rispettosi delle alte e gelose prerogative della Corona, ci guarderemo bene dal discuterlo. Semplici osservatori diremo unicamente, come constatazione di un fatto, ed a titolo di cronaca, che nei circoli parlamentari, non si riesce a trovarne la spiegazione. Se ci fu mai Camera la quale, con sommissione quasi incondizionata, diede dei voti a tutte le diverse incarnazioni dei ministeri trasformati e trasformantisi a vista d'occhio, è certo quella che dei conservatori di nuovo genere raccomandano di lasciare in disparte. Conservatori di nuovo genere, diciamo, perchè fra le istituzioni che il paese si è dato c'è pur quella che oggi si vorrebbe designare alla pubblica disistima.

Si dirà che codeste sono osservazioni di chi lavora colla fantasia. E siano pur tali; nessuno negherà per altro che sono in relazione con opinioni e con tendenze, le quali, sono tutt'altro che da trascurarsi.

Quali gli effetti se il tentativo traducendosi in fatto, fosse coronato da successo? E' difficile dirlo oggi: non è difficile invece prevedere gli effetti del sistema opposto; di quello cioè a cui siamo stati sempre tradizionalmente devoti; il sistema cioè di tener conto delle correnti politiche prevalenti nella Rappresentanza nazionale elettiva. Effetti buoni e salutari senza dubbio, in quanto spogli da qualunque anormalità, e liberi da qualunque pensiero di diffidenza e di sospetto.

Si eccepisce: ma la Camera, non lo vedete? è divisa in gruppi che non consentono di discernere dove finiscono le passioni individuali e dove cominciano le sollecitudini impersonali per la pubblica cosa. Anche qui ci permettiamo di dissentire. Imperocchè mai come negli scorsi giorni si ebbe alla Camera un accenno rassicurante del proposito di uscire da quel confusionismo che contristò il Parlamento per molti anni, e che fu tanto profittevole ai vari Gabinetti non escluso quello che ancora è in ufficio per disbrigare, come si suol dire, gli affari correnti.

Può quell'accenno aver sgomentato i vecchi autori e fautori di quel non meno vecchio e deplorevole confusionismo parlamentare. Può averli indotti a tornare col pensiero ai tempi beati nei quali, per loro pro, essi lo crearono, lo incoraggiarono e se ne valsero. Ma è questa una buona ragione per desiderare che sia preso a pretesto per non tornare sulla via da lunghi anni smarrita?

Si evocano errori, e se ne vuole impedire il ritorno. Ma da qual parte non si sono commessi degli errori? Ed è savio per impedirne il ritorno, l'invocare provvisioni che, per la loro eccezionalità, possono essere considerate anch'esse un errore politico, e che in ogni modo saranno presto o tardi feconde di conseguenze contrarie al comune desiderio di pacificazione politica?

Noi siamo ostinati a credere che non si arriverà fin là dove taluni spiriti gretti bramano si giunga. E siamo ostinati nel crederlo, per quelle tradizioni di saviezza a cui l'Italia, in mezzo a tante deficienze, è stata educata da chi ha in sua custodia la sorte e l'avvenire delle istituzioni costituzionali.

Non è la prima volta che il volgo politicante (e per volgo politicante non intendiamo solo gli umili chiacchieratori dei caffè e delle farmacie) ha tentato di spingere le cose verso soluzioni cercate pei viottoli, dove spesso non penetra il sole. Ma ben presto la via larga, diritta, si è trovata; e non dubitiamo che anche questa volta si troverà.

## La crisi ministeriale in Francia
*(Nostro telegramma particolare)*

PARIGI, 21, ore 10 antim. — (*Jacopo*). I negoziati per la costituzione del nuovo Ministero continuarono tutta la sera senza risultato.

Non fu possibile a Sarrien di venire ad un accordo coi progressisti perchè i radicali non volevano concedere ai progressisti, che due o tre portafogli secondarii, mentre i progressisti pretendevano un miglior trattamento. Si diceva anzi stamane che Dupuy avesse recisamente troncate le trattative con un rifiuto; mi consta però che oggi saranno ripresi i colloqui.

Si spera che possa stabilirsi l'accordo, e si afferma che se ciò riuscisse impossibile, Sarrien costituirà un gabinetto completamente radicale.

Stante l'assenza dei ministri, la Camera dei deputati ha continuato la convalidazione delle elezioni, e si è quindi aggiornata a giovedì.

×

Ore 3,28 pom.

I corridoi della Camera sono poco animati.

Alcuni gruppi di deputati vi discutono molto eccitati intorno alle fasi della crisi, che questa mattina pareva risolta essendo Sarrien riuscito a costituire un gabinetto di conciliazione, e più tardi ritornare allo *statu quo ante*.

A mezzogiorno, infatti, Sarrien riceveva la visita di Dupuy e Delombre i quali ritiravano il loro concorso.

Stasera Sarrien si recherà quindi all'Eliseo per restituire a F. Faure il mandato affidatogli.

Non si crede improbabile che il presidente lo incarichi di formare un gabinetto radicale omogeneo.

## Il nuovo processo contro Zola
**Una nuova lettera di Esterhazy**
*(Nostro telegramma particolare)*

PARIGI, 21, ore 10,15 ant. — (*Jacopo.*) E' stato deliberato che la futura sessione del tribunale di Versailles si aprirà il giorno 7 di luglio.

I processi, che sono inscritti prima di quello di Zola, saranno posposti, essendo il presidente Perrier deciso a condurre a termine rapidamente l'affare.

Se Cavaignac assumerà il portafoglio della guerra, i difensori di Dreyfus perderanno per il momento ogni speranza di successo. Ad ogni modo gli avvocati di Zola e di Perreux solleveranno nuove questioni legali per ottenere una nuova proroga, come già vi annunziai.

Il *Siècle* pubblica oggi il *facsimile* di una lettera che il comandante Esterhazy scrisse ad un amico nel 1892. In questa lettera egli si lamenta in modo violento di esser stato nominato maggiore a Dunkerque, mentre aveva fatto di tutto per rimanere a Parigi. Fra le contumelie che scaglia contro i suoi capi militari, si nota la frase seguente:

« Quella gente è immonda, è vile, è un fior di canaglia. Difesi i Cremieux, persone che amo perchè miei amici e parenti, e perchè trovo questa campagna contro gli ebrei ignobile e infame. Io feci il mio dovere da amico. Il generale Gallimard è autore di questa viltà. Egli è un fiero *gueux*. »

I nazionalisti presenteranno un progetto di amnistia per i condannati per cause politiche e per cause di sciopero. Ne saranno esclusi coloro che furono condannati per fatti attinenti al processo Dreyfus.

## Un nuovo discorso di Guglielmo II
*(Nostro telegramma particolare)*

BERLINO, 20, ore 8 p. — (*Hermann*). — Il 16 corrente, ai reggimenti della guardia riuniti nel Lustgarten a Potsdam Guglielmo II rivolse un discorso che è stato pubblicato oggi nel *Reichsanzeiger*.

L'imperatore chiamò l'esercito l'eredità più importante lasciatagli dall'avo e dal padre: ricordò l'anno 1888 e disse che mai un esercito ha perduto nel corso di un anno due capi così valorosi, coronati di gloria e di allori. Quindi soggiunse:

Quando pieno di gravi cure, assunsi la corona, dappertutto si dubitava di me; dappertutto incontrai falsi giudizi. Uno solo credette in me e fu l'esercito. Appoggiato sopra di esso, confidando nel Dio dei nostri antenati, entrai nelle mie gravi funzioni, sapendo bene che l'esercito è l'appoggio principale del mio paese, il sostegno principale del trono prussiano.

Perciò celebrando oggi il decimo anniversario della mia assunzione al trono la mia prima parola è per voialtri a cui esprimo i miei ringraziamenti e le mie felicitazioni, estensibili a tutti i vostri fratelli dell'esercito.

Sono pienamente convinto che durante questi dieci anni l'esercito è stato conservato allo stesso grado di eccellenza in cui mi fu trasmesso da mio padre e dal mio grande avo.

Lavoriamo ora fedelmente e continuamente concordi acciocchè restino sempre senza macchia i cardini principali dell'esercito che sono il valore, lo zelo indomabile, l'abnegazione, il sentimento dell'onore e del dovere e l'obbedienza incondizionata e cieca.

Questo è il mio desiderio che esprimo oggi a voialtri e all'esercito tutto.

Si è generalmente convinti che la pubblicazione di questo discorso, fatta nell'ora attuale, equivale ad un programma di politica interna.

## I ballottaggi in Germania

BERLINO, 21, ore 10 ant. — (*Hermann.*) Il governo fa ogni sforzo per riunire tutti i partiti in una azione ostile ai socialisti nello scrutinio di ballottaggio.

Il Centro coglie di nuovo l'occasione favorevole per provare le sue qualità di partito di governo e intima ai suoi partigiani di votare dovunque contro i socialisti. Per questo anche il partito nazionale liberale invita, ora, i suoi partigiani a votare per gli ultramontani contro i socialisti; ed uguale invito fanno ai partigiani loro i partiti conservatori.

Gli agrari però rifiutano di entrare in questa via, se altrettanto non fanno i *freisinnigen*. Ma questi ed i democratici della Germania del Sud esortano già i loro aderenti a votare dappertutto in favore dei socialisti contro la reazione e contro il pericolo agrario. Per questo la campagna contro i socialisti non avrà successo, e probabilmente conservatori e nazionali liberali ne pagheranno le spese. Si aggiunge che in molti distretti gli elettori non obbediscono veramente ai capi partito.

Il Centro e la Sinistra si troveranno certamente nel nuovo *Reichstag* in maggiori forze. La posizione del Centro specialmente diventerà più potente di quanto non lo sia stato finora.

## Il còmpito di un Gruppo [1]

Un mese fa il gruppo dei repubblicani parlamentari approvava e pubblicava un manifesto dovuto alla penna del Bovio, nel quale era scritto: « entrammo nella vita parlamentare per indicare a tempo quelle riforme che potevano meglio cementare l'unità nazionale; riforme politiche, tributarie, sociali. Presentimmo che senza queste riforme nessun governo e parlamento avrebbe potuto scongiurare catastrofi; la situazione si delinea oggi, ancora innanzi a chi arriva: o riforme o rivoluzione ».

Si giudicò: in questo programma dei repubblicani c'è tutto all'infuori *della repubblica*. Nella seduta parlamentare ultima, del 17 giugno, lo stesso onorevole Bovio in nome dello stesso gruppo diceva: « noi siamo ridotti oggi, noi, alla custodia delle vecchie tavole statutarie; noi possiamo dottrinalmente fare tutte le evocazioni dei nostri ideali, ma praticamente siamo ridotti a ciò solo: a farci conservatori, poichè i conservatori si fanno reazionarii. »

E allo stesso modo che qualche ingenuo ristampatore di quel poderoso discorso ha distribuita ai lettori per buona moneta la ironia rivolta al governo perchè assumesse la dittatura, così qualche altro ha sollevato il dubbio che una logica corrispondenza vi fosse tra la intitolazione del gruppo e questo programma.

Cominciamo dal fare la storia del titolo, per veder poi se il programma rompe o continua logicamente la tradizione.

×

L'Estrema Sinistra era stata guidata dal Cavallotti — con intendimento, certo elevato, del quale però non si presentivano tutte le ripercussioni al di fuori — a far parte quasi integrale della maggioranza ministeriale. E l'importanza contingente del fatto era stata esagerata da chi vi aveva [illegible].

In realtà il partito trascinato nel giro della politica governativa e costretto in qualche momento ad indulgere ai suoi errori, a vulnerare, nelle apparenze almeno, qualche parte del suo programma, pur di trovare solidarietà nuove all'attuazione di qualche altra, correva pericolo di logorarsi. Fu allora che si sentì da molti il bisogno di una affermazione; fu allora che il Bovio scrisse la frase: *definirsi o sparire*.

E furono rievocate quelle che nel suo ultimo discorso egli chiama le idealità dottrinali e messe in vista del pubblico come un fiore rosso all'occhiello, come una dichiarazione esplicita di questo concetto « il nostro possibilismo riguarda talune idee sue, in nessun caso, le nostre persone: noi siamo uomini che non *vogliono* andare al governo. »

Già, volta a volta, sotto i Gabinetti del 1891 e del 1893 le frazioni della Estrema Sinistra, secondo che fossero benevoli od ostili al Ministero, inalberavano a vicenda insegne, di legalità o di intransigenza, che sarebbero state più che ai rapporti col Gabinetto, applicabili a quelli con la costituzione dello Stato. La ultima nomenclatura, a sua volta, nella realtà, piuttosto che una distinzione di fede fra le due parti, veniva a caratterizzare un atteggiamento parlamentare.

×

Il programma?

Il programma di quest'ogruppo, prima e dopo il nuovo battesimo, in tutta la sua tradizione più remota, potrebbe non vanamente richiamarsi a un pensiero di Giuseppe Mazzini, ricorrente spesso, stampato dalla *Unità Italiana* 1 1860, ai primi albori dell'Unità.

« *Con* chi regge, se muove innanzi alla mèta, *senza* chi regge se sosta, *contro* chi regge se si attenta di impedirlo. La nostra bandiera non si spiegherà se non quando le altre avranno tradito. »

E la parte politica che di una tale abnegazione, per voce del suo più gran precursore dimostravasi capace dinanzi al problema della costituzione della patria, informava alla stessa linea l'atteggiamento di coloro che, nei Consigli della nazione, entravano per chiedere che la patria fosse il più possibile nei limiti del dritto pubblico, libera, grande e felice.

Cavallotti faceva un giorno in un suo discorso la storia dell'azione dell'Estrema Sinistra fino dai suoi primi vagiti nella Camera: e ricordava come egli, che pure allora usciva dal periodo più battagliero della sua vita, non trovasse sconveniente per sè di andare alla Consulta alle riunioni della maggioranza, rallegrate dalle tazze di birra fresca che offriva Agostino Depretis.

E non meno cordiali, per raggiungere il fine della riforma elettorale, erano stati poi i rapporti dell'estremo settore con Cairoli e Zanardelli.

E attraverso le varie scissioni interne e gli interni raggruppamenti, determinati anche dalle maggiori o minori affinità con questo o quello degli uomini principali, si arrivava agli ultimissimi tempi, nei quali malgrado la accentuazione del nuovo gruppo, tutta la Estrema credeva suo dovere ed onore — esponendosi magari a delusioni e ad inganni — di concorrere unita a strappare al governo un brandello di riforme, un affidamento di libertà, una promessa di moralità.

×

Il nome del gruppo resterà a indicare la mèta ideale della evoluzione politica e non vi è ragione che scompaia: adempirà utilmente abbastanza al suo ufficio, quando valga a ricordare che gli uomini che sotto di esso si radunano non hanno ambizioni di potere, ed a preservarli efficacemente dal logorarsi negli ingranaggi del potere.

Ma, all'infuori di questo, nessun nome nuovo muta il programma antico per il quale il proclama di Mazzini, pur mutati i tempi e le opere, si trova collegato con il manifesto di Bovio.

Noi cerchiamo e domandiamo per il paese riforme pratiche che educhino il popolo all'esercizio della sua sovranità, che lo sottraggano all'arbitrio incivile della polizia; riforme tributarie che lo lascino vivere e respirare e lo liberino dalla tirannide del fisco; riforme sociali che tolgano di mezzo per quanto è possibile la compressione dell'una classe sull'altra, che, senza correr dietro all'utopismo dell'eguaglianza assoluta, tolgano l'asprezza delle disuguaglianze maggiori.

Queste cose sostanziali domanda la parte nostra, e vi dice: negarle o sostituirvi l'arsenale dei vecchi arnesi polizieschi, può condurvi solo a nuovi turbamenti, a rivolgimenti più profondi, certo assai più vicini all'anarchia che alla repubblica.

Altro sarebbe il linguaggio se questo partito avesse rappresentato o rappresentasse la rivoluzione nella Camera, se preoccupato esclusivamente di una finalità estrema volesse trascurare le urgenze del presente; se lo splendore dei nuovi volesse ad ogni costo mandare innanzi alle, imminenti, lagrime delle cose.

×

Proprio oggi, nella *Rivista Popolare* di Napoleone Colajanni, è comparso un vigoroso articolo intitolato: « Perchè in Inghilterra non ci sono repubblicani ». Gli uomini dell'ordine si domandino perchè vi sono, quali sono, che cosa vogliono in Italia e per quale via soltanto potrebbero non esserci, o diminuire.

Impiegheranno meglio il loro tempo che non a meravigliarsi, come fanno, perchè Bovio parla così, o a scandalizzarsi, come fingono, perchè qualche uomo illustre - che nella libertà vede il presidio della legalità - quando Bovio così parla, va a stringergli la mano!

**S. Barzilai.**

[1] Concediamo ben volentieri ospitalità a questo scritto del nostro amico Barzilai, il quale spiega ed illustra nel modo il più chiaro gli intendimenti del gruppo parlamentare, a cui egli appartiene, e al quale noi, dacchè egli stessi, non crediamo convenir la qualità di repubblicano. (N. d. R.)

# La guerra fra Spagna e Stati Uniti
**(Nostri telegrammi particolari)**

**La situazione a Manilla**

MADRID, 21, ore 10 antim. — (*Ramon*) Un telegramma del governatore di Manilla in data del 14 giugno conferma che la situazione è gravissima. Egli annunzia che continuano le diserzioni delle truppe indigene e dichiara che in breve gli riuscirà impossibile di trasmettere notizie telegrafiche al governo, perchè prevede che sarà costretto a chiudersi dentro la città murata.

Questo telegramma sembra indicare che fino al giorno 14 il capitano generale Augustin, contrariamente alle voci corse, non aveva ceduto il comando di Manilla.

Da esso anche si deduce che il capitano generale Augustin ricevette quel solo telegramma del governo che gli ordinava di resistere a qualunque costo. Gli altri telegrammi che gli comunicavano istruzioni non pervennero in sue mani.

I telegrammi dei giornali in data del 17 confermano le notizie di fonte ufficiale. Vi si annunzia che siccome gli insorti mancano di cannoni è assai difficile che riescano ad espugnare Manilla; ad ogni modo il commodoro Dewey impedirebbe che ciò avvenisse prima di aver ricevuto i rinforzi a lui destinati.

Il governo prevede che Manilla sarà in grave pericolo, quando saranno arrivati questi rinforzi: il che si prevede che arriverà oggi o domani. Essi porteranno armi agli insorti dei quali coadiuvarono l'azione militare. Nondimeno il ministro della guerra, generale Correa, persiste a ritenere ancora possibile la resistenza di Manilla.

Gli insorti propongono la formazione di un governo provvisorio.

Si afferma che Aguinaldo è stato nei giorni passati indisposto, con sintomi violentissimi di avvelenamento; dopo due giorni però era ristabilito.

×

PARIGI, 21, ore 10,15 ant. — (*Jacopo*). Telegrammi da Manilla in data del 17 recano che il commodoro Dewey, apprendendo che si preparavano delle torpedini per scagliarle contro la sua squadra mandò le controtorpediniere *Concord* e *Callao* a distruggerne due che effettivamente si preparavano nel canale. Gli spagnuoli, allarmati, affondarono un trasporto, in modo che nè le controtorpediniere possono più escire dal canale, nè gli americani possono entrarvi.

Gli insorti stringono più che mai Manilla, la cui resistenza è ridotta alla cinta murata.

Il generale Augustin disarmò le truppe indigene per timore che raggiungano tutte, come già cominciarono a fare, gli insorti.

Aguinaldo rifiuta, dicesi, di rilasciare la moglie e le figlie (1) del capitano generale Augustin, perchè questi fece fucilare dei borghesi senza processo. Egli le tratta umanamente, ma inviò al capitano generale una lettera in cui minaccia di fucilarle se continuasse in simili esecuzioni. Si ritiene che il generale Augustin non ne ordinerà più.

Manilla è piena di donne e di fanciulli che vi si rifugiano dai suburbi. Sembra che vi abbiano portato abbondanti vettovaglie.

L'annunzio che la squadra di Camara fa rotta per le Filippine ha rianimato gli spagnuoli, i quali erigono nuove opere di difesa, onde poter difendere la cinta murata sino all'estremo.

×

HONG-KONG, 21. — Un dispaccio da Manilla reca che combattimenti accaniti continuano intorno a Manilla.

Il generale spagnuolo Monet è rimasto ucciso presso Bulacan, dopo tre giorni di combattimento.

Un battaglione indigeno ha disertato, uccidendo parecchi ufficiali, presso Maraban. Un altro reggimento indigeno è in rivolta a Zapote.

**Attorno a Cuba**

NEW-YORK, 21, ore 6 ant. — (*A. Z.*) Non solo il maresciallo Bianco rifiutò il cambio dei prigionieri del *Merrimac* con altrettanti dell'*Argonauta*, ma dichiarò che non riceverebbe più nuovi parlamentari e farebbe tirare su di essi.

×

WASHINGTON, 21. — Il Governo non ha ricevuto finora alcuna notizia riguardo allo sbarco delle truppe del generale Shafter nell'isola di Cuba.

×

MADRID, 21. — (*A. S.*) Si ha dall'Avana che gl'insorti attaccarono Herradura, ma vennero respinti.

LONDRA, 21. — Il *Morning Post* dice che gli insorti cubani circondano Cardenas.

**Il prestito di guerra americano**

NEW-YORK, 21, ore 6 antim. — (*A. Z.*) Il prestito di guerra di 200 milioni di dollari ha avuto un enorme successo.

Due sindacati offersero di coprire il prestito in blocco. Quattro case bancarie offersero di coprirne metà a 101. Individui di tutte le classi sociali desiderano di investire danaro nel prestito, ed una folla immensa fa coda alle porte del palazzo del Tesoro.

Si crede che il prestito sarà coperto almeno cinque volte. Si calcola che le cartelle emanate saliranno subito al 104, e l'Amministrazione rammarica di non avere lanciato il prestito al 2,50 invece che al tre per cento.

(1) Secondo telegrammi precedenti di Madrid queste si sarebbero già imbarcate per l'Europa.

# DA KINGSTON A...
**Intermezzo politico**

**Kingston** (Giamaica), 30 maggio.

Voi potrete credere, mio paziente lettore, ch'io sia venuto nella Giamaica per gustare il rhum di questo paese che ha fama di essere il migliore del mondo; ma se credete ciò, mentre mi fate onore, vi sbagliate assolutamente.

Io sono qui per molto meno. Sono qui perchè non posso andare altrove. E' umiliante, ma è così.

Per poco che consultiate una modesta carta geografica dell'America centrale, vedrete che l'isola di Giamaica si trova nella miglior situazione perchè chi vi si trova possa recarsi su quello che si chiama il teatro della guerra, non so se per indicare che la guerra è una cosa divertente o che il teatro è una istituzione delle più pericolose. Non essendovi da Colon altre partenze per altro posto, io mi son detto: andiamo a Kingston; da Kingston mi sarà facile recarmi all'Avana o almeno a Santiago de Cuba o almeno a Portorico.

Io non dico che non nutra ancora la speranza — la speranza è una cosa che si nutre con piccolissima spesa — di recarmi in qualcuno di questi porti; ma per oggi debbo confessare che, a meno d'andarvi a nuoto — ed io non sono Byron — vi debbo rinunciare perchè coi mezzi volgari, che sono il vapore o la vela, grazie al blocco bisogna rinunziarvi. Ciò non toglie ch'io abbia la speranza, e fondata, che, allorchè leggerete questa corrispondenza, io mi troverò nell'isola prediletta dalla natura e maledetta dalla politica.

Ora che colpa ce ne ho io se, essendo a Kingston, debbo parlarvi di Kingston?

Vi confesso che ne farei a meno volontieri. Vi sono delle credenze inveterate che è forse male di intaccare. Fra queste vi è quella che il popolo inglese è il più pulito del mondo perchè, dopo le facciate delle case olandesi, è quello che si lava di più, che tiene pulite le vie e la casa, che si occupa di quelle che a Buenos-Ayres si chiamano opere di salubrità, consistenti nell'incanalare l'acqua e molte altre cose meno trasparenti.

Vi è anche un'altra credenza che si riassume così: che i popoli latini non sanno colonizzare e che questa è una cosa speciale degli inglesi come la forma costituzionale, il plum pudding ed altre specialità.

Ebbene, a farlo apposta, nella capitale della Giamaica, isola che appartiene all'Inghilterra e ne è direttamente governata, senza ombra di governo dei nativi, vi sono delle palme perchè non si può impedire che nascano, ma non vi è nè pulizia, nè igiene, nè comodità alcuna di abitazione, nè l'ombra del sospetto che si stia per dar mano a un qualsiasi sistema di

fognature, nè coltivazione della terra, nel senso moderno della parola, nè, insomma, nessuno di quegli indizi che segnano il dominio della civiltà vera.

Dico vera, perchè di civiltà apparente ce n'è fin troppa.

Io debbo pranzare tutte le sere, nell' unico hotel che qui esiste, un hotel che auguro ai miei più crudeli nemici, in *frak* o almeno almeno in *smoking;* le signore, ed ora ve ne son molte fuggite da Cuba, sono scollate per dimostrare che anche le ossa soffrono il caldo eccessivo; nel salone c'è un piano sul quale una giovane bisavola eseguisce per otto ore al giorno degli esercizi dello Czerny e smette solo quando si presenta una americana che pare sia obbligata tutte le sere a cantare, crede lei, *Vorrei morir quando tramonta il sol!* E pensare che il sole è tramontato già da tre ore e quella disgraziata non è stata esaudita ancora! Speriamo sia per domani perchè ne è tempo.

A tavola si è serviti da neri in *frak* bianco, *gilet* rosso, pantaloni a volontà. E' la sola volontà che esiste qua dentro, perchè, se voi vi presentate un minuto dopo le dieci, non è possibile che otteniate un po' di colazione; un minuto dopo le due non c'è più modo di fare un po' di *lunch*, e se vi permettete di andar dopo le otto in sala da pranzo trovereste tutte le porte chiuse.

E' anche vero che non ci si perde gran cosa in genere; io per esempio ci perdo la vista di una signora che mi sta di faccia e che si è fatta costruire una dentiera così colossale che quando apre la bocca mi par di vedere tutta una mandria di elefantesse sorridenti al loro primo amore.

I caffè, e ce n'è moltissimi, sono serviti tutti da nere. Posseggono dei gabinettini ove generalmente non si beve, perchè chi c'entra è già — me ne dispiace molto per la società di temperanza che ha per presidentessa d' onore la signora M. Kinley, la quale ha ottenuto che le due ultime navi americane fossero battezzate coll'acqua invece che collo *champagne* in onore della moralità — chi c'entra è già, dicevo, ubbriaco di liquori e cerca altre ebbrezze.

L' isola è passiva per l' Inghilterra perchè non produce quasi nulla, oltre che la febbre gialla. Tutto vi è importato dall'Inghilterra e tutto costa orrendamente. Quanto al famoso rhum giamaico aspetto a berlo da Aragno, perchè qui non esiste.

Non vi è un solo italiano, o una persona che ne conosca la lingua, o un prodotto qualunque che rappresenti la nostra patria, e neppure in questo albergo che ha il pomposo titolo di *Myrtle Bank Hotel* si capisce una parola di francese o di spagnuolo. Inglese americanizzato a tutto pasto.

In questi giorni un po' di spagnuolo l'ho sentito dalle cubane fuggite, le quali sono tutte furibondamente rivoluzionarie... e parlano l'inglese perché questa è la lingua della generazione che sorge. Non solo rinnegano la madre patria, ma ne vogliono dimenticare anche l'idioma! Ed è così che la gioventù cubana — quella che si è arricchita col nord-America — si prepara alla libertà, facendo getto delle sue caratteristiche e dandosi mani e piedi legati a un'altra razza, che sarà lieta di ingoiarsi Cuba e Portorico e il resto perchè sono isole ricchissime, favolosamente ricche, ma che colla questione di razza non transige e tratterà i cubani come gente inferiore sempre.

×

Punto e a capo.

E' bene spiegarsi chiaramente, acciocchè gli adoratori delle parole, i cacciatori della forma e i dispregiatori della sostanza e della verità intrinseca delle cose, non si pongano ad abbaiare ch'io sono un reazionario, o addirittura uno schiavista.

La Spagna ha avuto ed ha dei torti gravissimi verso Cuba e verso se stessa. L'oppressione da essa esercitata è stata spesse volte contraria ad ogni legge di umanità; quindi è indiscutibile il diritto dei cubani di migliorare la propria situazione politica e mirare alla indipendenza.

Ma come altra cosa è il desiderare e altra l'avere i mezzi per conseguire, così restava il problema se i cubani fossero maturi per la indipendenza.

Ed ora è chiaro che no, poichè essi non hanno fatto altro che dimenarsi e urlare e battagliare mossi, spinti, sostenuti, armati, pagati dai nord-americani, servendo così non più la causa dall'indipendenza, ma il nuovo padrone che più pagava.

Non sono io che lo dico, ma semplicemente uno dei più eminenti americani, M.r E. J. Phelps ex-ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, indiscussa autorità in diritto internazionale, nella meravigliosa lettera da lui indirizzata al l'ex-vicepresidente della Repubblica, M.r Levy P. Morton e pubblicata nel *New-York Tribune*, nella quale nega il diritto d'intervento e condanna la guerra.

La rivoluzione cubana è stata tutta opera degli Stati Uniti, i quali quando videro che la concessa autonomia otteneva troppe simpatie, timorosi di perdere il frutto del loro denaro, precipitarono gli avvenimenti e, mentendo alla evidenza, approfittarono dello scoppio del *Maine*, per suscitare l'odio delle masse ubbriache e, non potendo apertamente dire che volevano la guerra per annettersi Cuba, diedero a intendere che la guerra si doveva fare per vendicare il *Maine*, così che la buffonesca parola d'ordine che si lancia a bordo quando comincia il fuoco è: — Marinai, ricordatevi dei fratelli del *Maine!*

Bei fratelli, perdìo. Se vedeste un equipaggio nordamericano! c'è di tutto a bordo: chinesi, africani, europei, tutte le tinte, tutti gli idiomi, abitanti di tutte le isole e, per eccezione, qualche americano.

Che il *Maine* sia scoppiato per conto suo, quando tutti gli ufficiali, compreso il comandante, meno due, erano a terra è assodato, e la riconferma si ha nella proposta del console Lee, che voleva far saltare il *Maine* colla dinamite, cosa alla quale si opposero gli spagnuoli, poichè la posizione nella quale si trova l'incrociatore, colla coperta di prua tutta sollevata e contorta è il documento materiale unico che prova come lo scoppio avvenne internamente, e quindi, come è naturale vogliono che questo documento resti, a difesa del loro onore.

Che vi sieno dei cubani ribelli in buona fede, e molti, è fuor di dubbio.

Anche oggi ho parlato col segretario del ministro degli esteri della futura Repubblica cubana, un giovinotto simpatico che parla benissimo l'inglese e male lo spagnuolo, e alle mie domande egli rispondeva sorridente e tranquillo:

— I nordamericani, per bocca del presidente Mac-Kinley, hanno dichiarato che l'annessione di Cuba agli Stati Uniti sarebbe una infamia, quindi noi siamo tranquilli...

— Già, ma i presidenti passano, Cuba resta e l'appetito viene...

— Ebbene, nel caso che gli Stati Uniti ci tradissero, ricomincieremmo la lotta contro gli americani così come oggi la facciamo contro la Spagna. Abbiamo giurato di dar la vita per l'indipendenza, e morremo tutti combattendo contro chi ce la contesta, chiunque esso sia. Non abbiamo già sagrificato la nostra pace, non abbiamo già bruciati i nostri campi, non abbiamo veduto perire un terzo della popolazione per questo ideale? O lo realizzeremo o morremo tutti!

Queste le parole che con la maggior calma e convinzione diceva il giovane. Ma un signore di sessant' anni, fuggito dall' Avana e portato qui dal *Bausan*, un uomo che possiede una ventina di milioni, mi diceva l' altro ieri:

— Ebbene, se Cuba cadesse in mano degli americani invece che costituirsi indipendentemente per conto suo, sarebbe certo un male; ma se ora lei mi potesse garantire che perchè se ne vadano gli spagnuoli è necessario che vengano i nord-americani e che però io debbo rinunciare a tutto il mio patrimonio, io, vede — e me lo diceva commosso — firmerei la rinuncia a tutto.

Ora, se voi analizzate questi due pensieri dei due cubani, troverete che in fondo l' idea della annessione è in tutti i rivoltosi, i quali o la respingono, o la accettano come una necessità dolorosa, ma insomma finiscono tutti col dubitare del disinteresso nord-americano.

Resta la questione della capacità a governarsi da soli pei cubani, dato che l' America non volesse effettivamente o non potesse incorporarsi Cuba.

Tutti i cubani sono concordi nel dire che sono assolutamente maturi per la libertà e per l' indipendenza ed io non ho motivo per dire il contrario. Però la teoria delle analogie non mi pare completamente spregevole.

Ora io non posso dimenticare che l' Argentina, il Chili, il Perù, la Bolivia, l' Equador, la Columbia, il Guatemala, il Venezuela, tutti paesi naturalmente ricchi, si trovano in uno stato di vera schiavitù finanziaria e sono ridotti, chi più chi meno, a vedersi lesinato o rifiutato addirittura il credito europeo, e ciò in grazia alle continue rivoluzioni, che distruggono in un mese il lavoro di cinque anni, e sono alla mercè di piccole oligarchie che vivono a dispetto del bene generale e della giustizia o si vedono costrette a buttare il denaro pubblico nel mantenere le loro clientele.

Sono repubbliche, non c'è che dire; hanno delle carte fondamentali magnifiche, ricalcate su quelle che la rivoluzione francese gettò al mondo intero; ma bisogna vedere come in esse funziona il primo diritto, quello di eleggere i proprii rappresentanti, e come funziona l'amministrazione dello Stato, e come la giustizia e l'eguaglianza. Bisogna vedere per credere.

Il Brasile, che aveva, con la monarchia, il cambio alla pari, in pochi anni di repubblica ha saputo mettere assieme due miliardi di debiti, ha un cambio disastroso e, ho letto in viaggio, tutte le Banche si son viste nella necessità di sospendere addirittura lo sconto.

Non sarà tutta colpa della forma, ma certo si è che in tutto quell'immenso paese che si chiama l'America del Sud e Centrale, non trovate un popolo solo bene amministrato, o che abbia anche una lontana nozione di ciò che deve fare per migliorare la propria situazione morale e materiale.

Andrà Cuba a far compagnia a tutte queste repubbliche e darà, come allo scopritore d'America, il primo indizio del nuovo continente, all'Europa il primo saggio di attività, di energia nel cammino difficile dell'indipendenza e della libertà?

Lo auguro con tutto il cuore, ma, per l'eccessivo abbandono fatto di sè ai nord-americani — altra razza, altri costumi, altra lingua, altro clima — ho pur troppo ragione di dubitarne.

×

Ed ora dovrei ritornare a parlarvi di Kingston, ma mi pare di aver già chiacchierato abbastanza.

Eppoi, grazie alle pioggie torrenziali che giorno e notte si rovesciano in modo stupefacente sulla terra, debbo confessarvi che non ho potuto ancora vedere una di quelle lucciole che, me lo hanno giurato tutti i kingstoniani dell'Hotel, basta da sola ad illuminare una stanza in modo da permettere al marito di leggere il giornale e alla moglie di continuare il suo punto di Venezia.

Se questa lucciola è autentica, io vi scriverò la prima corrispondenza al lume della medesima.

**Belcredi.**

# In giro per il mondo

Un lieto avvenimento artistico fu quello di ieri sera, al *Quirino*.

Vi si dava la *Poupée* dalla compagnia Canti con una eleganza di scena che provocava frequenti applausi e *bis*.

Ma la sorpresa veramente grande, che non contribuì poco alla gioia dell'affollato ed elegante pubblico, fu offerta dal nostro collega Casali, apparso nelle spoglie e nella parte di marchese, mi pare, zio della *Poupée*.

Era lui, è lui; non si ha che andare al *Quirino* per constatarlo. Gli mancavano soltanto gli occhiali; ma si è capito che egli doveva averli aboliti, per sostituirvi l'occhialino dell'epoca, più grazioso e più elegante.

Pareva anche un poco più alto e più grasso; ma l'altezza poteva passare per una illusione prodotta dal lungo palamidone e la grassezza poteva attribuirsi a un pranzo recente tra amici.

Il nostro collega, che ha esordito così brillantemente nella carriera artistica, dove ha fatto le sue prime prove grazie alla condiscendenza del bravissimo attore ..... il quale gli ha ceduto la parte per qualche sera, tanto per provare, non può che bene sperare dalla nuova via in cui brillantemente si è messo. Agli amici di Casali non resta che andare al *Quirino* ad applaudirlo nella *Poupée*.

Evviva! evviva!

×

La *Revue Bleu* pubblica alcuni interessanti particolari sulla Rivoluzione francese e sul contraccolpo che se ne risentì il possedimento di San Domingo.

Servono quasi di riscontro alle attuali insurrezioni delle Antille.

Giovan Battista Hostens, un antenato dell'autore dell'articolo, era proprietario nelle grandi Antille di un vasto e ricco dominio. Stava per tornare in Francia, ma il decreto dell'assemblea nazionale, provocando l'uguaglianza politica de' neri e dei bianchi, provocò la insurrezione dei negri di San Domingo.

Il signor Hostens, sedata a pena la ribellione, si decise ad andare a passare un anno nei suoi dominii, per riparare ai danni nei suo affari.

Lui assente, la moglie e la figlia, accusate di avere relazioni cogli emigrati, ebbero delle noie. La signora Hostens fu, per sospetto, arrestata e incarcerata alle Madelonnettes prima, poi a Port-Libre.

Qualche mese dopo, Hosten ritornava in Francia, e cominciava un'era di felicità per quella famiglia così duramente messa alla prova.

Dopo quattro anni, Hostens ripartì per San Domingo per rifare le sue sostanze. Ma ben presto, la dichiarazione di guerra provocò nuovi saccheggi e massacri.

Arrestato dai negri a Porto Principe, nel momento dell'arrivo delle truppe francesi, e condotto fuori di città, Hostens riuscì a sfuggire aiutato dal favore della notte; stava per raggiungere i posti francesi, quando fu incontrato da una pattuglia di ribelli che, avendolo conosciuto, lo uccisero a colpi di pietra.

×

Miei buoni lettori, me ne vado.

E' per poco; apro io la marcia quest'anno sulla via delle vacanze estive stabilite per cortese consuetudine dal direttore e dal proprietario di questo giornale.

E lo faccio, perchè vado ad assistere alle feste leccesi, che saranno feste di tutta la terra d'Otranto, feste civili, di lavoro e di concordia, in un paese che sempre, anche nei recenti disordini, si mantenne ordinato, laborioso, calmo se non rassegnato e non perdette mai la fede nelle nostre libere istituzioni, che devono trionfare, sempre, a costo di tutto e di tutti.

Ma io verrò molto spesso in aiuto del mio gentile sostituto, il quale avrà modo di annotare in questa rubrica: *Richel* mi scrive. Scriverò dunque di là.

Buon viaggio a me; principio di buoni bagni a voi, lettori.

×

A una fiera.

— Totò, vuoi tu fare un giro di cavalli al carosello?

— Sì; ma all'altro carosello; quello dove i cavalli sono dei maiali.

**Richel.**

## NOTE LIVORNESI
*(Nostro telegramma particolare)*

LIVORNO, 21 ore 5.36 pom. — *(edi.)* E' stato carcerato il tipografo Narciso Amidei nel cui negozio si sequestrarono i noti ritratti del Pontefice.

Il processo dinanzi al tribunale militare si farà soltanto contro il parroco Dicomani che li diffuse.

— Un vecchio della apparente età di sessanta anni si gettava ora da una finestra del terzo piano in una casa di via delle Galere. Non è ancora stato identificato. Veste poveramente.

## NOTERELLE PISANE

PISA, 20 — *(Baracconi)*. La Società pisana per il Bene economico ha indetto un concorso per il miglior lavoro con cui verranno esposti i vantaggi che offre la città nostra come sede di studi, specialmente universitari.

— S. M. il Re ha donato agli asili infantili di Carità, dei quali è presidente benemerita la gentilissima signora Emma Perugia-Terni, tanto legname per il valore di lire mille, perchè sia destinato al nuovo mobiliare dell'istituto.

— Si ha notizia di un omicidio avvenuto in quel di Fauglia.

Certo Pietro Mazzini, agente agrario, sarebbe stato ucciso con un colpo di fucile. S'ignora da chi e per quale causa.

— Stamane il chiariss. prof. Angelo Battelli espose con una dotta conferenza e con alcune esperienze riuscitissime *Il telefono senza fili*. Egli si prestò a beneficio degli asili infantili di carità, la cui presidenza lo aveva invitato a svolgere quel tema attraente ed importante a vantaggio della filantropica istituzione. Molta gente intervenne.

## Ancora dimostrazioni a Collesano
*(Nostro telegramma particolare)*

PALERMO, 21, ore 1,15 pom. — *(De Fonso)*. Perdura l'agitazione a Collesano.

Iersera vi fu un'altra dimostrazione di donne e di fanciulli, che dopo aver percorse, emettendo le solite grida, le vie del paese, si sciolse pacificamente senza l'intervento della forza.

## Il cadavere di un brigante
*(Nostro telegramma particolare)*

PALERMO, 21, ore 2 pomer. — *(De Fonso)*. Presso Burgio si rinvenne il cadavere del brigante Sciortino, che faceva parte della famigerata banda Giordina, testè distrutta nell'ultimo conflitto presso Prizzi.

Il cadavere trovavasi in stato di avanzata putrefazione.

Ignorasi da chi, come e perchè sia stato ucciso.

# RASSEGNA AGRARIA

### LA MIETITURA NEL 1898

E' stato giustamente affermato in queste colonne che per sopperire alla nostra deficente produzione di grano, più d'ogni altro provvedimento può giovare il migliorar con tutti i mezzi che la scienza e la pratica concordi additano la coltura del frumento, così da elevarne la produzione che è in Italia generalmente tanto limitata.

A chi però afferma questa verità e osserva che solo con una più accurata scelta delle sementi, con lavorazioni meno primitive, e con la somministrazione di più abbondanti ed appropriate sostanze fertilizzanti, si potrebbe rapidamente risolvere un problema importantissimo e non soltanto agricolo, si suole obiettare che alla introduzione degli accennati miglioramenti fa difetto il capitale che bisognerebbe all'uopo anticipare. Ora, che questo possa in molti casi essere purtroppo vero, non nego, ma è pur giusto riconoscere che qualche miglioramento si potrebbe introdurre nella coltivazione del grano — generalmente esercitata in modo tanto primitivo — anche con spese molto limitate, e perfino senza alcun aumento di spesa.

Uno dei miglioramenti che nulla costano potrebbe anzi arrecare, se esattamente applicato, utili effetti quest'anno istesso, anzi fra pochi giorni.

Alludo con ciò alla pratica della *mietitura precoce*, da tempo consigliata in Italia ed all'estero, in seguito ad esperienze che ne provarono la convenienza, ma da pochissimi seguita fra noi per la istintiva ritrosia che si ha a falciare un grano che non sia già secco.

La scienza invece attesta che le materie nutritive assorbite si accumulano man mano nella pianta fino a che la spiga è formata e la fioritura ha avuto luogo e che dopo la pianta stessa si arresta nel suo accrescimento e comincia un lavorio interno per il quale le sostanze elaborate si portano man mano dalle parti più basse alla spiga, e dichiara che conviene mietere appunto nel momento in cui la pianta già racchiude tutti i materiali nutritivi occorrenti alla formazione del prodotto, ed il terreno ormai non le serve che di sostegno.

Volendo in forma pratica concretare il consiglio sovra accennato, dirò *che conviene mietere 6 o 7 giorni prima dell'epoca solita*, sempre quando, naturalmente, la stagione proceda regolare ed eccezionali condizioni meteoriche non consiglino altrimenti.

Quali i vantaggi della mietitura precoce? Eccoli in breve:

1° — Si evita una perdita nelle sostanze solide e segnatamente nella materia organica, che si traduce in una diminuzione di prodotto, la quale, a seconda dei casi, si è dimostrata di 1/15 e fino di 1/7;

2° — Si schivano le perdite di granella, notevoli specialmente in alcune varietà, quando si mietano già secche;

3° — Si evitano i danni de' venti caldi in alcuni luoghi, e delle caligini in altri, che favoriscono lo sviluppo della *ruggine*, la quale, specialmente verso la fine della coltivazione del grano suole fare progressi assai dannosi, lasciando abbondanti germi della malattia e deteriorando anche la paglia;

4° — Si sfuggono le perdite prodotte dagli uccelli;

5° — Finalmente il grano che per tal guisa viene posto prima al sicuro dalle intemperie — contro le quali il povero agricoltore, a differenza degli altri industriali, deve sempre lottare — si conserva più bianco e di aspetto migliore di quello seccato completamente sulla pianta, caratteristica molto apprezzata in commercio.

Oltre dell' andamento della stagione, si deve però, nell'applicare la mietitura precoce, tener conto di altre condizioni.

Questa pratica è specialmente consigliabile per le varietà facili a sgranarsi, per i grani coltivati in terreni sciolti ed in esposizioni calde. Potrà invece anticiparsi di meno la raccolta dei grani nei terreni bassi, argillosi, non favoriti dal sole, o seminati con ritardo.

Una volta mietuto, i covoni dovranno legarsi solo quando il grano sia asciutto, non lasciandolo eccessivamente esposto al sole. Si leghino i covoni la sera prima del tramonto od al mattino appena dissipata la rugiada e sollecitamente si facciano le biche, nelle quali, secondochè tutti riconoscono, *il grano cresce*.

Una riserva — oltre quella dettata dalle condizioni meteoriche — deve farsi relativamente ai grani destinati a servire da semina, per i quali del resto il prezzo notevolmente superiore, compensa largamente le maggiori cure di produzione.

Conseguenza logica della mietitura precoce, è che la trebbiatura venga relativamente ritardata, appunto per lasciar tempo che si compia la utile migrazione delle sostanze nutritive già contenute nella pianta, verso la spica.

Applichiamo dunque senz'altro indugio almeno quei miglioramenti nei sistemi di coltivazione che nulla costano, nella speranza che le migliorate condizioni economiche, e, sovratutto, i miracoli della cooperazione saggiamente applicata alla industria dei campi, consentano di tradurre in atto anche quelle innovazioni che costano denari; anche in agricoltura non emendo lo spender poco, ma lo spender bene, saggia norma da seguire, chè avaro agricoltor non fu mai ricco.

**V. Mazzri.**

# SPORT

### GITA CICLISTICA ROMA-TORINO

AREZZO, 20. — Stamani ad ore 12 precise è giunta in Arezzo la carovana nazionale ciclistica Roma-Torino, proveniente da Perugia ove aveva pernottato, ricevuta alla barriera Guido Monaco dal concerto municipale e dalla cittadinanza plaudente. I forti ciclisti, tutti in ottimo stato, si sono subito recati alle civiche stanze, ove il sindaco ha cortesemente offerto loro un vermout d'onore.

Alle ore 1 pom. ha avuto luogo il pranzo all'Albergo d'Italia, al quale è intervenuto anche il sindaco avv. Duranti. La massima cordialità ed allegria è regnata fra i convitati ed, al levar delle mense, sono stati fatti applauditissimi brindisi dal sindaco e dal presidente del Comitato organizzatore della gita, on. prof. Attilio Brunialti.

La carovana quindi, per squadre, a diversi intervalli, ha lasciato Arezzo diretta a Montevarchi ove pernotterà, per ripartire domattina alle 6, alla volta di Firenze. L'ultima squadra ha lasciato la nostra città alle ore 6 pom.

×

FIRENZE, 21, ore 1,50 pom. — *(Guidi)*. La carovana di ciclisti romani diretti a Torino è giunta stamani alle 8,30 a Pontassieve dove fu ricevuta da quel sindaco cav. Libri, dalla musica del paese e da una folla di cittadini che le hanno fatta una entusiastica dimostrazione.

Si trovavano colà anche parecchi ciclisti fiorentini con alla testa il dott. Gaspare Capei, consigliere comunale, console del Touring Club, della sezione del corpo Audax e del Circolo velocipedistico fiorentino. Il sindaco Libri offrì ai gitanti un vermouth d'onore nel teatro *Rossi* con intervento delle altre autorità paesane.

Parlarono il cav. Libri, l'on. Brunialti e il dottor Capei. Fu uno scambio di frasi cortesi improntate alla più grande cordialità.

Il dott. Capei portò ai ciclisti presenti il saluto di Firenze anche a nome del sindaco, marchese Torrigiani.

Alle 9 1/2 acclamati calorosamente i ciclisti sono ripartiti per Firenze dove sono giunti alle 11. Traversando, fra simpatiche dimostrazioni, le vie principali, si recarono all'Hotel Cavour, dove presero alloggio.

Alle 5 di stasera i colleghi fiorentini daranno, in onore della carovana romana, una bicchierata al teatro *Alhambra*.

Stasera alle 8 banchetto in forma privata.

Domattina alle 4 ant. ripresa del viaggio.

### "SANSONETTO"

Il glorioso figlio di *Andred*, il prodotto più splendido, più forte fra i nostri *puro sangue* e l'unico che potè lottare vittoriosamente sugli ippodromi di Maison-Laffitte e di Baden-Baden, coi migliori cavalli europei, ha chiuso la sua gloriosa carriera ed è passato in razza.

La giubba *bianca e nera* del signor Calderoni perde il suo *crak* e con esso la sicurezza di non poche vittorie. *Sansonetto* debuttò a Roma nel '94, e partito, quasi *outsider*, vinse il *Derby*; a Roma lasciò il *turf* vincendo l'*Omnium*, la classica prova, che invano i due potenti competitori *Vanloo* e *Johannes*, malgrado favoriti dal pere, tentarono contrastargli.

Raramente un cavallo potè conservarsi, dopo 4 anni di corse, nelle splendide condizioni di *Sansonetto*; i suoi garetti si mantennero d'acciaio fino all'ultima prova ed il suo fortunato proprietario ha potuto intascare la somma non disprezzabile di circa 350.000 lire.

# Corriere giudiziario

### UN PROCESSO PER FALSA MONETA
*(Assise di Roma)*.

Seguita il dibattimento per questo processo e già sono stati sentiti molti testimoni del trecento citati dalle parti.

Si notano molti testimoni che furono altra volta detenuti insieme agli imputati e che debbono deporre su discorsi e fatti da qualcuno di essi e che ne aggraverebbero la posizione.

A discarico del De Michele è stato sentito il deputato Roselli che fece una deposizione molto favorevole per lui.

Benchè il presidente proceda con grande energia, il processo non potrà terminare prima di altre due settimane.

# Il processo dei giornalisti
## A MILANO

*(Nostri telegrammi particolari)*

**La requisitoria**

MILANO, 21, ore 12,10 merid. — *(E. Mos.)* L'udienza stamane si apre all'ora solita, le 8,10, ma vi assiste maggior pubblico del solito.

Dopo l'interrogatorio degli altri testi a difesa, prende la parola il comm. Bacci, avvocato fiscale. Egli comincia dall'esaminare le ragioni delle frequenti riunioni repubblicane, cioè la speranza di sostituire al regime monarchico il repubblicano, e il bisogno di allearsi ai socialisti, agli anarchici e ai cattolici intransigenti. Queste forze coalizzate approfittarono del malcontento serpeggiante nelle città d'Italia per il rincaro del pane e tentarono di commuovere questo gran centro di lavoro e di ricchezza che è Milano.

Qui ridescrive la formazione delle barricate, e lo scopo del saccheggio comune ai rivoltosi.

**La richiesta delle pene**

Premessa questa parte d'indole generale, l'avvocato fiscale, quindi, viene a concludere: « Piaccia al tribunale dichiarare non farsi luogo a procedere contro Senaci Arnaldo e Zavattari, i quali chiede siano scarcerati e messi in libertà. » E chiede poi:

per Gustavo Chiesi 12 anni di reclusione;
per Federici 8 anni;
per Cermenati 6 anni;
per Romussi 7 anni della stessa pena; e per tutti tre anni di vigilanza speciale;
per il Lallici 2 anni di detenzione;
pel Valera 18 mesi di detenzione;
per la Kuliscioff 2 anni di detenzione;
per don Albertario 5 anni di detenzione, oltre, per questi due ultimi, una multa di lire mille.

Gli imputati ascoltano attentamente queste richieste di pena, ma serbano un contegno calmo.

Le altre richieste dell'avvocato fiscale per gli altri imputati minori sono le seguenti: per Callegari Sante 2 anni di reclusione; per Castelnuovo Umberto 2 anni e 6 mesi; per Cerchiai Alessandro 4 anni; per Gabrielli Alfiero 3 anni; per Gruppiola Francesco 3 anni; per Baldini Domenico 1 anno; per Fraschini Giuseppe 2 anni; per Inverinizzi Pietro 1 anno, e per tutti tre anni di sorveglianza speciale; per Oppizio Angelo 3 anni; per Lazzari Costantino 2 anni di detenzione; per Gatti Oreste e Ghiglione Achille 1 anno di detenzione; per Valsecchi Antonio 1 anno di detenzione; per Delvecchio Ennio 6 mesi; pel Valera 18 mesi di detenzione.

Le richieste dell'avvocato fiscale per il Chiesi, il Federici, il Cermenati e Romussi sono fatte in base agli articoli seguenti del Codice penale: 134 *(concerto di cospirazione)* posto in relazione con gli articoli 84 *(ausilio che costituisce la complicità nel senso più ristretto)*, 77 *(concorso di più reati)*, 118 *(tentativo contro la costituzione dello Stato)* 120 *(eccitamento all'insurrezione)*; più, in base agli articoli 246 *(istigazione a delinquere)*, 248 *(associazione a delinquere)*, 252 *(eccitamento alla guerra civile)*.

Pel Chiesi e pel Romussi inoltre, l'avvocato fiscale chiede l'applicazione dell'art. 1° della legge n. 315 del 1894; per la Kuliscioff ed il Lallici l'applicazione dell'art. 247 *(apologia di reato)* del Codice penale; per Don Albertario l'applicazione degli articoli stessi 246 e 247 e dell'art. 1° della legge del 1894.

Per i socialisti, l'avvocato fiscale recede dall'accusa contemplata nell'art. 135 *(eccitamento a delitti contro i poteri pubblici)*; per il Lallici recede dall'accusa di complotto.

**Le arringhe a difesa**

Dopo una breve sospesa cominciano le difese degli avvocati.

Il tenente De Renzis, figlio dell'ambasciatore italiano a Madrid, parla per il primo gruppo degli otto accusati anarchici.

Il tenente Giglio dimostra con diffuse argomentazioni e con dati di fatto la onestà della vita privata di Chiesi, e dice che la condotta dell'*Italia del Popolo* diventò meno violenta dall'entrata del Chiesi. Lo scagiona dall'accusa di alleanza con i socialisti e con gli anarchici, e nega che egli abbia partecipato ai disordini percorrendo in carrozza le vicinanze di porta Garibaldi.

— E' accusato di ciò — dice — da persona forse innominabile.

Fa una lunga discussione giuridica sui reati di complicità e di istigazione, e nota come da qualche periodo dello stesso articolo « Erano assetati », non emerga il proposito della istigazione alla rivolta.

Circa la riunione in casa Cerretti, l'avvocato fiscale non potè produrre nessuna accusa specifica.

Il noto biglietto dell'avvocato Garavaglia si riferiva realmente alla compilazione di un proclama pacifico, appunto come fecero a Pavia i repubblicani ed i socialisti negli stessi giorni.

×

Ore 4,35 pom.

Alla ripresa della seduta pomeridiana, l'avvocato fiscale rettifica la sua richiesta di stamattina per don Albertario, pur mantenendo la gravità della accusa.

Il tenente Corsell, difensore di Zavattori, associatosi ora alla difesa del Chiesi, confuta assai vivacemente i capi di accusa, specialmente quelli riferentisi alla rivoluzione e al concerto per compierla.

Tratta dell'incompetenza del tribunale militare per alcuni accusati, ricordando la sentenza della Cassazione pel ricorso Molinari nel 1894: come già il tenente Giglio domanda pel Chiesi la piena assoluzione.

Il capitano conte Uboldi parla per Cermenati,

DOTT. ADLER Dentista Americano, 114, p. p. via Nazionale. Denti e Dentiere senza grappe, nè molle, nè palato artificiale. Cura ed orificazione insensibili ai denti più dolorosi.

101) Appendice del 22 giugno 1898

# SENZA DOTE

**Grande romanzo parigino di ENRICO KÉROUL**

*Proprietà lett. della* Tribuna - *Riproduzione interdetta*

Un brivido passeggero - rispose ella che si era tornata di nuovo a padroneggiare.

E guarda, la prova è che non si vede più.

Poi, quasi per provocare le confidenze di Giacomo, sedutasi nella sua poltrona e fattole segno di prendere posto vicino a lei, chiese:

— Sicchè, ti piace realmente quella fanciulla?

— Se mi piace!...

Di' piuttosto che l'adoro, che ne sono pazzo, mamma Giovanna!

— Che età ha?

— Diciotto anni.

— E' bella?

— Come un angelo!

Eppoi graziosa, amabile, istruita, distinta.

— Dimmi... e il padre?

— Il conte Tancredi di Morangis?

— Sì... Tancredi di Morangis - ripetè ella con uno sforzo.

— Non lo conosco.

Si trovava colà soltanto la madre con Maddalena.

Come vedi, la chiamo semplicemente Maddalena... oramai...

— Lo vedo, lo vedo...

— Quanto al conte, sembra che viaggi, a quel che mi è stato detto...

Attualmente è al Tonkino ove recasi per grossi affari di interessi; egli è partito sei mesi fa e rimarrà assente ancora per parecchie altre settimane.

Ma, per tornare a Maddalena, quando la conoscerai, vedrai che l'amerai anche tu!

— Certamente!

Però, adesso che ci penso - fece ad un tratto Giovanna.

— Che cosa c'è?

— E se fosse fidanzata la tua amica Maddalena!

— Fidanzata!

— Diamine! - alla sua età, bella come è, nella sua posizione finanziaria... gli adoratori non debbono mancarle.

— E allora, che cosa ne concludi tu, mamma Giovanna?

— Che sarebbe meglio riservarsi, avere una certezza...

La delusione sarebbe troppo crudele, vedi, ragazzo mio, se dopo che tu avessi costruito tutti i tuoi bei castelli in aria, ti accorgessi un giorno di averli edificati sull'arena...

— In tal caso, mamma Giovanna, rassicurati... ella non è fidanzata.

— Te lo ha detto?

— No... ma ne sono sicuro...

Queste cose si indovinano subito, da una parola, da uno sguardo, da un nonnulla.

E dato anche che lo fosse, continuò egli con una superba sicumera...

— Ebbene?

— Ella risponderebbe al suo bel cascamorto: Caro signore, mi sono ingannata... ne amo un altro!...

Io vi renderei di certo assai infelice...

Voi non mi rendereste probabilmente più felice, ripigliamoci la nostra parola e non andiamo oltre!...

— Tu hai un certo modo di accomodare le cose - replicò Giovanna sorridendo.

— Ma ciò non succederà - continuò il giovane.

Ti dico, mamma Giovanna, che è scritto sul gran libro dei matrimoni di lassù che io debbo sposare Maddalena e, perbacco, ti assicuro che la sposerò!

D'altronde io forse ti parrò molto ridicolo, o piuttosto, no, corresse egli, tu che hai amato mi comprenderai; ma, benchè io non la conosca che da poche ore soltanto, se Maddalena mi sfuggisse, ebbene! mamma Giovanna, lo sento, ne morrei!... oh, sì, ne morrei!...

Ella alzò vivamente gli occhi su Giacomo, e leggendo sul suo volto che egli parlava sul serio, fece tacere il rancore che, suo malgrado, si era impadronito di tutto il suo essere al nome abborrito della antica rivale, di colei a cui doveva tutte le crudeli disgrazie della sua triste esistenza:

— Sì, oh, sì, hai ragione, Giacomo mio - disse ella.

Dio non potrebbe commettere una ingiustizia simile, che tu (da me considerato come mio figlio, come il mio figlio diletto) che anche tu, dico, mi muoia come il mio Giorgio...

Io ho asciugato sino al fondo la coppa lagrimosa del dolore... Ho sofferto abbastanza, la fatalità si è aggravata a sufficienza sopra di me...

La Provvidenza, ne sono sicura, mi risparmierà questo supremo dolore.

Poi, come cacciando un'ultima volta un pensiero che la tormentava:

— E tua madre? - chiese ella, la tua vera madre, aggiunse con un sospiro di invidia... le hai parlato dei tuoi progetti?

— No... non ancora...

Questa sera, a pranzo... non vi ho pensato, tanto ero concentrato nella mia gioia...

E siccome ella e mio padre sono usciti subito dopo... Ma domani glielo dirò e ne sarà felicissima...

Mi ama tanto, mamma Giulietta!...

Mi ama quanto te!...

— Allora ella ti adora, Giacomo mio!...

Ma oramai è mezzanotte, il signore e la signora Charmeroy non tarderanno a tornare, rientra nella tua stanza...

Il giovane si era alzato...

— Arrivederci, mamma Giovanna, disse egli pigliando tra le sue mani la fronte dell'amica, su cui depose un affettuoso bacio, arrivederci!

Ed uscì.

Non appena sola, Giovanna cominciò a riflettere...

Sicchè quel Giacomo, quel giovane che ella amava quanto quello perduto, un concorso disgraziato di circostanze voleva che sposasse precisamente la figliuola di colui grazie al quale ella aveva sofferto tanto...

Ma che!

Se la signora di Morangis era innocente di tutto, sua figlia lo era anche di più.

Eppoi, Giacomo la amava; ma ciò non sarebbe bastato ad attenuare il suo rancore!...

A un tratto un pensiero la spaventò...

Fidanzati che fossero, gli Charmeroy e i Morangis si frequenterebbero.

Tancredi venendo in casa, ella si sarebbe inevitabilmente ritrovata con lui.

Un momento di riflessione cacciò ben presto questo terrore.

Erano ahimè trascorsi da quell'epoca ventiquattro anni.

Diciannovenne... allorchè ei la aveva abbandonata vilmente, ella ne aveva oggi quarantatre. Sotto i suoi lunghi capelli bianchi, sotto i suoi lineamenti su cui il dolore aveva scavate delle rughe profonde, precoci, egli non riconoscerebbe mai il fresco volto di colei che pretendeva di aver tanto amata per l'addietro e che aveva tanto atrocemente sofferto pel crudele tradimento di lui...

No, da quella parte non vi era nulla da temere.

Eppoi non era ella morta per tutti da un pezzo; non si chiamava Giovanna Durand?

Allora ella, la povera vittima di amore, ella cui la vita non aveva fruttato sino ad allora che dolori e strazi, si inginocchiò e dalle sue labbra esalò questa ardente preghiera:

« Signore, per l'amore di Giacomo, io perdono a colui pel quale ho tanto pianto!

« Che la vostra benedizione si spanda su lui e sopra i suoi!

« Fate che siano felici!

« Vogliate, Signore, che Giacomo, il mio Giacomo sposi Maddalena! »

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Quasi allo stesso momento in cui Giacomo tutto felice narrava il suo amore a mamma Giovanna, Maddalena entrava pian pianino nella stanza di Flora, la quale non era scesa a pranzo, poichè, i lettori se lo ricorderanno, aveva l'emicrania, e sedutasi sul suo letto le due amiche si misero a conversare.

— Sicchè, tu stai meglio?

— Molto meglio.

E tu come hai passata la giornata?

Sei contenta della visita fatta alla signora La Bradier?

— Più che contenta, - rispose la giovane; - felicissima...

— Davvero?

— Sì, e anche dippiù! Andiamo al fatto; non ti stanca l'udirmi parlare?

— Al contrario, anzi mi fai piacere.

dimostrando come questi sia tutt'altro che un capo partito:

— E' — dice — un modesto *reporter*, che si occupava di cose artistiche. L'articolo « Non è vero » fu provocato da un altro articolo della *Sera* e non può gravare sul Cermenati, perchè scritto dal direttore che lo trasse in ballo per lodarlo, ma con frasi infelici e inopportune.

Per il Lallici lo stesso difensore fa notare quanto siano esagerate le informazioni della questura. Il Lallici, che è dalmata ed irredentista, non ebbe la cittadinanza pei suoi principii politici:

— L'irredentismo — dice l'oratore — è tal cosa che potrà non seguirsi, ma è degna di rispetto. Da esso alla rivoluzione ci corre!

Ribatte altri capi di accusa.

Il tenente Massa si leva per parlare in favore del Valera.

L'udienza continua.

## Al Tribunale militare di Firenze

*(Nostri telegrammi particolari)*

**Le condanne di oggi**

FIRENZE, 21, ore 11,50 pom. — (*Guidi*). — La seconda sezione del tribunale di guerra oggi condannava Paporetti Alfredo, imputato di eccitamento al saccheggio pei tumulti del 7 maggio a Pistoia, e di violenza agli agenti, per aver tirato una bastonata al brigadiere Diotallevi ed al tenente dei carabinieri Tagliarini; gli venivano inflitti nove mesi di reclusione, 200 lire di multa ed un anno di sorveglianza.

— E' stata inoltrata la domanda di grazia per tre disertori, stati condannati ieri ad un anno di reclusione.

×

Ore 12,20 pom.

Alla prima sezione furon giudicati quattro individui di Bettolle (Sinalunga) accusati di istigazione a delinquere e violenza contro la libertà del commercio. Furono condannati: Riccardo Bernardini, barbiere, a 5 mesi di detenzione e 600 lire di multa, Giulio Bernardini, bracciante, a 4 mesi e 500 lire, Agostino Oreti, calzolaio, a 3 mesi e 500 lire ed Elia Gorelli, pure calzolaio, a 5 mesi e 600 lire.

Eisieri Bettini, Faustino Chiarugi e Livio Masi, giovani operai di 20 anni, tutti di Pontedera, per aver cantato l'inno dei lavoratori la notte del 30 maggio, sotto le finestre dell'ispettore Grimaldi, vennero condannati a 2 mesi di detenzione e 50 lire di multa.

×

Ore 5.35 pom.

La seconda sezione del tribunale di guerra ha giudicato oggi Salvestrini Felice, Grulli Ferruccio, e Ricci Luigi, imputati di danneggiamenti, di violenza e di resistenza agli agenti. Il tribunale condanna: Salvestrini a 6 mesi di reclusione, Grulli a un anno, 6 mesi e 6 giorni ed a 300 lire di multa. Ricci fu assolto.

**Il processo Pescetti e Compagni**

FIRENZE, 21, ore 3,25 p. — (*Guidi*.) L'avv. fiscale militare cav. Gavino Ricci e l'ufficiale istruttore capitano Bosco lavorano alacremente attorno al processo contro il deputato Pescetti ed altri otto socialisti, tra i quali Sebastiano Del Buono, Alfredo Tempesti, Pompeo Ciotti, Giuseppe Nerbini e Vitaliano Balena. Si tratta ora di definire meglio con testimonianze, le quali sono numerosissime, alcune circostanze che riguardano specialmente il fine cui si mirava nel provocare le sommosse.

La discussione del processo avverrà certamente alla prima sezione del tribunale di guerra — presieduta dal colonnello Ruggero, un presidente tipo per imparzialità, intelligenza ed energia — subito dopo ottenuta dalla Camera l'autorizzazione a procedere a carico del deputato del 3° collegio di Firenze. Secondo vuole la legge però a suo riguardo, non si potrà procedere in contumacia senza speciale richiesta del commissario Regio.

Le imputazioni sono identiche per il Pescetti e per i suoi coimputati; ed i lettori della *Tribuna* già le conoscono (Art. 252 e 118 capo 2° del Codice penale).

Sarà questo il più importante dei dibattimenti dinnanzi a questo tribunale di guerra, il quale, se dovrà trattare tutte le cause che furono rimesse all'avvocatura fiscale militare, ne avrà ancora, secondo notizie certissime, per circa altri *tre mesi!*

## Al Tribunale militare di Napoli

*(Nostro telegramma particolare)*

NAPOLI, 21, ore 4,47 pomerid. — (*Bellezza*). Oggi il tribunale militare ha discusso la causa contro i socialisti Wandeerling, Del Giudice, Gilliberti, Giudice Pietro, Ignazio Di Giaccia ed Oriente Meraviglia accusati dei primi disordini del giorno 9 maggio per essersi lasciati incitare ai tumulti dallo studente Labriola, dopo la commemorazione del giovane Musi fatta all'Università.

Il Labriola è giudicato in contumacia.

Gli accusati capitanavano i dimostranti gridando: « Viva la rivoluzione sociale! Abbasso Umberto I. »

Tutti gli imputati sono dipinti dai rapporti della questura come elementi pericolosi; essi scagionansi in gran parte dalle loro imputazioni.

L'udienza proseguirà fino a sera inoltrata.

# CRONACA DI ROMA

**Il Consiglio comunale** è convocato per venerdì sera.

**Il banchetto degli alpinisti.** — Non si comprende un pranzo d'alpinisti che a qualche migliaio di metri sul livello del mare. Tuttavia si può perdonare l'errore di luogo alla egregia Commissione del Club di avere scelto invece il primo piano del Caffè di Roma, in grazia all'intervento gentile di numerose signore. Vi erano infatti le signore Hoz, Abate, Bertoldi, Ricci, Pratesi, Apolloni, Haussmann, Corvisieri, Arbib, Spada, le signore Pascucci, alcune delle quali contano parecchie ascensioni nei fasti dell'alpinismo.

Tra i soci al posto d'onore si trovavano alcuni decani, i *seniores*: senatore Blaserna, uno dei promotori del Club, il senatore Malvano, noto specialmente per le quotidiane salite al Monte...cavallo, il preside del Liceo Visconti comm. Ciglìutti, l'apostolo delle gite scolastiche, il cav. Rizzi celebre per la sua traversata a nuoto del Niagara, il generale Perucchetti, il dotto illustratore delle Alpi, l'avv. Alasia, famigerato per le ascensioni, non meno che per l'invenzione dei brindisi a serie multipla.

Dei molti e allegri *juniores* mi limito a citare il nome del dottor Abate, l'infaticabile segretario del Club.

Alla fine del lieto banchetto vi furono parecchi brindisi. L'Abate, il Malvano, il dottor Brini, il generale Perucchetti, l'avv. Alasia, trovarono modo di inneggiare alla Società, ai nostri bravi alpini, alle signore, al duca degli Abruzzi, al Sovrani; una ascensione di eloquenza rapida e felice, senza *alpenstok* e senza cadute.

**Pranzo diplomatico-militare.** — Iersera alla legazione di Baviera, al palazzo Borghese, il ministro barone Tucher dette un pranzo in onore della rappresentanza del 19° fanteria bavarese.

Erano invitati l'ambasciatore di Germania Von Saurma, il conte Gianotti, il marchese Guiccioli, l'addetto militare d'Austria-Ungheria conte Marenzi, l'addetto navale tenente Conarde e il personale della legazione bavarese.

**Un nuovo educatorio.** — Oggi è stato inaugurato l'Educatorio Savoia, per gli alunni poveri delle Scuole comunali del rione Regola.

L'Educatorio è posto in piazza del Monte di Pietà, n. 99. Presidente dell'Educatorio è il senatore A. Calenda dei Tavani.

Alla geniale festa è intervenuta la Regina.

**Società contro l'accattonaggio.** — Il comm. Enea Cavalieri ha mandato in dono alla Società contro l'accattonaggio L. 1337,50, che gli erano state assegnate dal tribunale come compenso per le funzioni di perito ch'egli ha compiute nella causa Miraglia.

**L'Associazione costituzionale operaia** inaugurerà la sua bandiera, di cui è padrino il Re, domenica 26.

**Cronaca vaticana.** — Il Papa ha delegato il cardinale Vincenzo Vannutelli di rappresentarlo al grande Congresso eucaristico di Liegi che si terrà nel prossimo mese di luglio.

Il cardinale Vannutelli partirà fra breve per il Belgio.

— Il Vaticano ha venduto il palazzo pontificio di Porto d'Anzio. Il palazzo è stato acquistato dagli Ospizi Marini. Due camere erano ancora arredate del ricco mobilio lasciato da Pio IX agli eredi. Ieri il maestro di casa del Vaticano si è recato a Porto d'Anzio per prendere la consegna.

**Per le famiglie dei richiamati.** — La sottoscrizione per le famiglie dei soldati richiamati ha raggiunto la cifra di L. 22,695.65.

**Il maestro Ruiti.** — Stanotte il maestro Reginaldo Ruiti, del Concerto Romano, questionò con un suo musicante in un'osteria al vicolo Febo. La lite si accalorò e il Ruiti diede una tremenda bastonata al musicante, certo Michele Nocchia, che ebbe fratturato l'osso nasale.

Il Nocchia guarirà in venti giorni. Il maestro Ruiti fu arrestato a casa sua, in via Monserrato, 12.

**Un impiccato al « Divino Amore ».** — Alle 9 di ieri Serafino Marucci, guardiano della tenuta del « Divino Amore » a 15 chilometri fuori porta S. Sebastiano, rinvenne appiccato ad un albero il contadino Antonio Bachini, di 43 anni, da Vetralla.

Si recarono subito sul posto i carabinieri. Nelle tasche degli abiti del cadavere si rinvenne la somma di L. 180,45.

Il Bachini, che ha un fratello a Castel Giubileo, lavorava alla tenuta del « Divino Amore » da una quindicina di giorni si era mostrato sempre cupo e taciturno e schivava la compagnia degli altri contadini.

Il cadavere sarà questa notte trasportato a Campo Verano dalla Compagnia della Buona Morte.

**Vittima del Tevere.** — Iersera alle 8 da alcuni barcaiuoli, presso la basilica di San Paolo, è stato tratto alla riva del Tevere il cadavere di un fanciullo di 14 anni che veste giubba e pantaloni con maglia turchina.

E' stato riconosciuto per il ragazzo Giuseppe Vannini, caduto il 16 corrente dalla banchina del Tevere presso ponte Quattro Capi.

**Tentato suicidio.** — Oggi alle 5 e mezza, nella sua abitazione al n. 85 di via Emanuele Filiberto, il pregiudicato Francesco Mancini, di 24 anni, ha tentato di suicidarsi, tagliandosi con un rasoio la vena del braccio destro.

I medici si riservarono di formulare un giudizio. Il Mancini si credeva perseguitato dalla questura.

**Suicidio.** — Oggi alle 3 e mezza il gioielliere Francesco Olivieri, nell'osteria di Anna Pascucci in via delle Carrozze, dopo aver bevuto un bicchiere di vino si è avvelenato con del clorato di potassa.

Cadde a terra privo di sensi e gridando per il dolore. Trasportato a San Giacomo, moriva poco dopo.

Egli aveva moglie, Teresa e tre figli. Abitava in via Otto Cantoni, n. 23. Causa del suicidio, a quel che si dice, dissesti finanziari.

**Musica in piazza Colonna.** — Programma dei pezzi di musica che il concerto del 60.° fanteria eseguirà dalle 8 1/2 alle 10.

1. Lattuca, *Felicitazioni*, marcia — 2. Rossini, *Il Barbiere di Siviglia*, sinfonia — 3. Puccini, *Bohème*, fantasia — 4. Verdi, *Aida*, gran finale secondo — 5. Reggero, fantasia campestre — 6. Gauze, *La Houssarde*, valtzer militare.

**Cronaca del caldo** — Temperatura di oggi in Roma: massima 31.7, minima 13.9.

Nelle altre città, ieri, la temperatura oltrepassò i 30 gradi a Foggia con gradi 31,2 — Sondrio 31,0 e Cagliari 30,0.

**Bollettino meteorologico** del 21 giugno.

*In Europa* la pressione è alta in Baviera 766 Monaco; 765 Tirreno inferiore; bassa Russia centrale. 747 Mosca.

*In Italia.* — Nelle ultime 24 ore il barometro si è alzato fino a tre millimetri estremo Nord est; temperatura aumentata.

Stamane cielo sereno.

*Barometro* — 765 in Cagliari, Napoli, Palermo; 764 Genova, Roma, Potenza, Siracusa; 763 Torino, Modena, Ancona, Lecce; 762 Domodossola, Verona.

*Probabilità* — Venti deboli e vari, cielo sereno.

*Roma* — Barometro a mezzodì 764,0 — umid. relat. 45 — assoluta 11.04 — Vento a mezzodì; S. W. moderato — Stato del cielo: nuvoloso.

**Circoli e Società.** — Giovedì sera alle nove, la Società di mutuo soccorso e di previdenza fra i giardinieri e terrazzieri del Verano, si riunirà a banchetto nel ristorante Valiani alla stazione.

— Giovedì alle ore 4 e mezza pom., nei locali della Croce d'oro Italiana in via Carnaie n. 9-E, avrà luogo l'assemblea generale dei soci del Club Sportivo Roma.


**Il dott. Romanini**, specialista per le malattie di gola, naso, orecchio (Cliniche di Germania), dà consultazioni private in via Poli, 20, p. 2° tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 15 alle 19.

**G. Borghese** fotografo, Roma, Corso V. Emanuele, 178-*bis* (giardino della Cancelleria). 6 ritratti visita mezzo-busto-ovale L. 2,50; 6 idem gabinetto L. 4, ecc. — *N. B.* Tariffa speciale per bambini — gruppi e riproduzioni. — Pagamento anticipato.

**Clute, Cinghie**, Laccioli, Olii Minerali, Grassi, Robinetteria, Accessori diversi per Trebbiatrici. Ventilatori, ecc., ecc., rivolgersi *Giuseppe Conti*, Via del Corso 316-317 (presso Piazza Sciarra) Roma.

**Convalescenti**, fate uso del *Vino amaro tonico Proto* e la salute presto rifiorirà.


## *Piccola Cronaca*


**SI AVVERTE** che le Mattonelle *Excelsior 000* in ceramica ad alto fuoco, dure come il porfido, inattaccabili dalle migliori lime d'acciaio, e colle quali si ottengono pavimenti eleganti, inconsumabili ed eminentemente igienici, sono di esclusiva produzione dello *Stabilimento Appiani di Treviso*. Questo materiale, che resiste ai più potenti acidi e reagenti chimici, ebbe il massimo premio all'*Esposizione Mondiale di Chicago*. 4847 V

**D.r FRATTALI** Specialista per malattie della pelle, veneree e sifilitiche; dalle ore 3 alle 6 pom. — Via Nazionale, 60.

**ISTITUTO KINESITERAPICO** di Roma, via Torino 117, Palazzo dell'Esedra. — La Direzione fa noto al pubblico che l'*Istituto resterà aperto anche in tutta l'estate*.

Dal 16 giugno al 10 luglio saranno rilasciati speciali abbonamenti trimestrali a prezzi ridottissimi per la ginnastica educativa dei ragazzi e sportiva degli adulti con validità rispettivamente fino al 15 settembre e 15 ottobre.

Per tre mesi a giorni alterni L. 50
Id. ogni giorno » 80

**D.r PAGLIARI** Malattie *Bambini* dalle 12 all'una — Via Umiltà, 79

**D.r CAV. MINOSSI** consultazioni private per malattie del cuore e dei polmoni ed aeroterapia: dalle 12-3 p. Via Borgognona, 29.

**VELOUTINE GIAPPONESE.** Vero segreto della bellezza per ambedue i sessi. Questo articolo che da oggi dovrà prendere il primo posto in ogni elegante toeletta di signorine, signore e signori, antisettico per eccellenza, di un profumo leggero soavissimo, ha la virtù di mantenere morbida e diafana la pelle della faccia, di impedire la formazione delle crespe e rughe e far sparire quelle già esistenti, evitare le lentiggini e le eruzioni alle quali è soggetta la pelle ed in generale mantenere a questa la freschezza della gioventù. Spedizioni (franche a domicilio) contro assegno o vaglia di L. 2,25 dal deposito generale per l'Italia Filippo Fumasoni, profumiere, Corso, 258 — Roma.


# TEATRI

Teatri di Roma.

Al *Costanzi*: — nel *Mondo della noia* iersera la compagnia Di Lorenzo-Andò ha ottenuto un altro lusinghiero successo.

Tina Di Lorenzo è stata una *Susanna* piena di fascino, e con essa furono applauditi la Paladini-Andò, una magnifica *duchessa di Reville*, il Talli e la Moro-Pilotto — indovinata *coppia Raymond* — il Piperno *Bellac* — lo Zoncada, *Ruggero di Ceran* — ed il Pilotto, *generale di Brais*.

Notevoli pure la Marini-Piperno, la Giordano-Pero — una comicissima *Madama di Londen* — e la sempre diligente e studiosa signorina A. Porro, nelle vesti di *Lucy*.

Questa sera replica della *Moglie di Arturo*, e domani la tanto attesa beneficiata di Tina Di Lorenzo con *Frou-Frou*.

Al *Politeama Adriano*: — Ricordiamo che domani sera ha luogo la prima rappresentazione dell'*Aida* con le signore De Frate e Lukacevka, il tenore Signorini, il baritono Gregoretti ed il basso Galli.

Al *Quirino*: — gran successo di curiosità iersera fra un atto e l'altro della *Poupée*, ha ottenuto la signorina Richer la quale sotto le bizzarre forme di un ragno cantò varie applaudite canzoni napoletane.

Al *Nuovo*: — la sera del 23 giugno s' inizierà il concorso delle canzoni romanesche indetto dal giornale *Il Rugantino*.

**NOVELLI A PARIGI**

*Jacopo* ci telegrafa in data d'oggi:

« Un nuovo successo ha riportato iersera Novelli alla *Renaissance*, eseguendo *Gli spettri* d'Ibsen. L'eminente attore ebbe tre chiamate dopo ogni atto, e quattro alla fine dello spettacolo. Il teatro era pieno.

L'altra sera — prima del *Michele Perrin* — Novelli rappresentò la commedia di Giannino Antona Traversi, la *Prima Volta*, commedia che ha raccolto gli elogi di tutta la critica parigina.

## Spettacoli del 21 giugno

**Costanzi** (ore 9). — Drammatica compagnia Tina Di Lorenzo-Andò: *La moglie d'Arturo*.

**Politeama Adriano** (ore 9.) — *Bohème*.

**Quirino** ore 9 — Compagnia d'operette di Emma Canti: *Il ragno misterioso*. — *La Poupee*.

**Nuovo** (ore 9) — Compagnia di operette Amalia Ferrara: *Un viaggio in Africa*.

# Cronaca Italiana

**(Da Telegrammi e Cartoline)**

**Messina**, 21, ore 3,25 pom. — *L'arresto di un prete*. — Stanotte per ordine del questore il delegato Urso e il maresciallo Cavallaro partivano per Milazzo e arrestavano il prete Francesco Russo, sessantenne, per reato inqualificabile, commesso a danno del ragazzo, dodicenne, De Paolo Francesco.

Il satiro è imputato di altro reato consimile a danno del ragazzo Santangelo Carmelo.

Fu tradotto in queste carceri.

**Padova**, 21, ore 1,45 pom. — *Furto*. — Il titolare dell'ufficio postale di Montagnana scomparve lasciando un vuoto di cassa di lire quindicimila.

Si è spiccato contro di lui mandato d'arresto.

*Duplice suicidio*. — In una stanzetta del modesto albergo delle Tortorelle — sito sul piazzale di Codalunga — si sono suicidati, asfissiandosi col carbone certi Vianello Girolamo di Pietro, sarto, e Brazia Elisa, coniugi, domiciliati a Venezia. Codeste, almeno, le generalità denunciate da essi all'albergatrice De Gaspari Pilotto prima di recarsi a riposare.

D'ordine dell'autorità i due cadaveri vennero trasportati alla cella mortuaria dello spedale.

Il tragico fatto solleva, nella borgata popolosa, commenti infiniti anche pel mistero di cui è circondato.

**Ferrara**, 21, ore 4,15 pom. — *Le acque del Po* aumentano di centimetri uno ogni ora.

Stamane l'idrometro di Pontelagoscuro segnava metri 1 e 47 sopra la guardia.

**Perugia**, 21, ore 12,25 pom. — *Un ingente furto* si consumava stanotte nella cattedrale di San Lorenzo.

I ladri penetrarono da un ingresso secondario forzando le porte con scalpelli, quindi svaligiarono tre altari, asportando diademi, corone d'oro, pietre preziose e i voti che circondavano le immagini dei santi. Il danno ascende a circa 15 mila lire.

La chiesa fu invasa da una moltitudine di donnicciuole che commentano l'audace furto.

Un particolare curioso: i ladri compiuta l'operazione, accesero tutte le candele dell'altare più danneggiato, quindi sparirono.

Finora si arrestarono quattro individui, tra cui un ex-chierico del duomo.

## DALLA PROVINCIA ROMANA

**Ancora dell'omicidio**

BRACCIANO, 21. — Il cadavere che si rinvenne ieri in contrada *Monte Virginio* è stato identificato per quello di Ernesto Muraglia.

Sul luogo si sono recati da Roma per l'autopsia dell'ucciso i medici giudiziari Manin Amante e Serra ed il giudice istruttore Ghidoli.

Il delegato Ventimiglia ha proceduto all'arresto di Cesare Gozzi e di Ettore Wulderck quali indiziati autori dell'omicidio.

# INFORMAZIONI

**LA CRISI**

L'on. senatore Finali ha ricevuto ieri dal Re l'incarico ufficioso di tentare la formazione del nuovo ministero.

L'on. Finali ebbe un colloquio iersera con l'on. Di Rudinì al suo villino in via Gaeta e l'ha riveduto di nuovo stamane.

Stamane e nella giornata l'on. Finali ha conferito con alcuni uomini politici, fra i quali gli onorevoli Visconti-Venosta e Cremona.

Nel pomeriggio l'onor. Finali si è recato a casa dell'on. Zanardelli, e si è trattenuto con lui a colloquio oltre un'ora.

×

Quanto al modo col quale la crisi verrebbe risoluta, continuano a correre le voci più disparate.

C'è chi afferma che l'on. Finali intenda comporre un Gabinetto con pubblici funzionarii, appartenenti o no ai due rami del Parlamento.

Altri invece gli attribuisce il proposito di comporlo in maggioranza con deputati d'ordine secondario, non compromessi da precedenti e quindi, in suo avviso, graditi alle diverse gradazioni della Camera.

Finalmente c'è chi sostiene che il nuovo Gabinetto sarà in maggioranza composto cogli elementi del Gabinetto Rudinì, escluso solo quest'ultimo e l'on. Luzzatti.

Quello che per conto nostro crediamo sapere è che l'on. Finali, ove accetti definitivamente il mandato ricevuto — e non lo accetterà se non quando si convinca di poter superare le non lievi difficoltà che gli si parano innanzi — intenderebbe comporre una amministrazione in base di elementi liberali e tale da non sollevare repugnanze e conflitti nella Camera elettiva.

**LA CONVOCAZIONE DELLA CAMERA**

La Camera è convocata per venerdì, 24, alle ore 2.

All'ordine del giorno vi è il disegno di legge sull'esercizio provvisorio.

**L'ESERCIZIO PROVVISORIO**

Nelle ore pomeridiane d'oggi si è riunita la Giunta generale del bilancio per discutere dell'esercizio provvisorio.

Il presidente propose che si dovesse concedere per un mese; l'on. Zeppa invece si mostrò d'avviso che fosse opportuno limitare la durata a quindici giorni.

Gli on. Colombo e Chimirri combatterono la proposta Zeppa, finchè l'on. Lacava sorse a dichiarare che avrebbe accordato un mese, *ma come semplice indicazione*, rimanendo cioè ogni membro della Giunta libero di votare alla Camera quel termine che credesse più conveniente.

Dopo questa dichiarazione anche gli onorevoli Zeppa e Nasi votarono la proposta di esercizio provvisorio per un mese.

La Giunta deliberò poi di rimandare ogni decisione circa il decreto di sospensione del dazio sui grani.

Tornerà a riunirsi venerdì.

**IL DUCA DEGLI ABRUZZI IN NORVEGIA**

Un telegramma da Cristiania, 21, annunzia l'arrivo del duca degli Abruzzi.

Il principe si recò a visitare minutamente la nave *Fram*, sulla quale Nansen fece la sua esplorazione, ed indi partì per Trondhjem e Hammerfest.

**LA CONVENZIONE MONETARIA**

Al *Quai d'Orsai* è stato ieri ratificato dal ministro degli esteri di Francia e da tutti gli ambasciatori la Convenzione sanitaria internazionale del 3 aprile 1894.

**I PRINCIPI DI NAPOLI A PIETROBURGO**

Notizie da Pietroburgo ci recano che il Principe e la Principessa di Napoli saranno a Peterhoff per la metà di luglio, ospiti dello czar.

In quell'occasione saranno ospiti dell'imperatore di Russia oltre i Principi di Napoli, il principe Ferdinando di Bulgaria, la principessa ed il figlio Boris, il duca e la duchessa di York, la regina di Grecia colla figlia principessa Maria, il principe e la principessa reale di Grecia, il principe Giorgio di Grecia il re e la regina di Romania, il principe e la principessa ereditaria di Hesse, il re del Belgio ed un principe del Siam.

**LA SALUTE DEL PAPA**

Le condizioni di salute del Pontefice si mantengono quali furono da noi annunziate ieri. Egli è molto raffreddato e soffre di una leggera infiammazione intestinale. Due incomodi che naturalmente non possono destare alcuna seria apprensione; pure, a causa della grave età, si sono prescritti a Sua Santità molti ed opportuni riguardi.

Stamane, infatti, è stata — come fu ieri — licenziata l'anticamera pontificia, essendo stati per oggi sospesi i consueti ricevimenti.

Per stasera alle sei il Pontefice aveva tutto disposto per la sua solita passeggiata in giardino.

**CONSIGLIO DI STATO**

Con decreto ministeriale del 13 corrente sono state differite al p. v. novembre le prove scritte che dovevano aver luogo in questo mese per il concorso a tre posti di referendario al Consiglio di Stato, bandito con decreto 6 aprile corr.

**NELLA REGIA MARINA**

Col 1° luglio p. v., la regia nave *Saetta* passerà in disponibilità a Spezia col seguente stato maggiore:

Tenente di vascello Marolli, responsabile; capo-macchinista di 2ª cl. Tomadelli.

— *Vespucci*, giunto a Massaua il 19 — *Curtatone*, partita da Massaua il 20 — *Scilla*, partita da Brindisi il 20 — *Trinacria*, partita da Genova il 21.

## Giudizi sulla crisi

*(Nostri telegrammi particolari)*

**ALL'ESTERO**

PIETROBURGO, 20, ore 9 pom. — (*Nx*). La stampa si occupa della crisi ministeriale italiana.

La *Novoie Wremia* approva Rudinì, perchè si è dimesso senza affrontare il voto della Camera. Invece lo *Swiet* e la *Resovia Viedomosti* dicono che Rudinì raccolse quanto seminò, mentre si è appoggiato prima a quegli elementi nemici delle istituzioni contro i quali poi dovette adottare misure coercitive. Questi stessi giornali mettono poi la politica interna dell'on. Crispi a riscontro con quella dell'on. Rudinì, concludendo che la violenza di Crispi era stata necessaria.

Le *Novosti* rimproverano Rudinì di aver sacrificato Visconti-Venosta per mantenersi al potere.

In complesso i giornali esprimono il convincimento che Re Umberto incaricherà della composizione del nuovo ministero persona che sappia renderlo duraturo, informandosi però alla politica estera ed ai sentimenti di lealtà verso la Francia e la Russia che caratterizzarono l'azione di Visconti-Venosta.

## La politica nella Cina e nel Giappone

*(Nostro telegramma particolare)*

LONDRA, 21, ore 11,20 ant. — (*Emme*). Telegrafano da Pechino che il recente mutamento di personale lascia intravedere il ritorno al potere di Li-Hung-Chang.

Il congedo di Weng-Tung-Ho, tutore imperiale, la promozione di Wang-Shao al Tsung-li-Yamen, e l'elezione di Sung-lu a vicerè del Pecili sono altrettanti segni della influenza di Li-Hung-Chang, sostenuto dall'imperatore.

Questi mutamenti sono considerati con sospetto dalla stampa inglese, essendo noto che Li-Hung-Chang è ormai partigiano assoluto dell'influenza russa.

La scorsa settimana un violento alterco ebbe luogo fra lui e l'ambasciatore inglese.

Telegrafano da Tokio che parte dell'aristocrazia agraria che sosteneva il ministero si è distaccata da questo, causa le nuove proposte di tasse fondiarie.

Il conte Ito lavora a raccogliere e ad opporre ad essa gli interessi industriali. L'avvenimento è importante essendo questa la prima volta che si tenta di fondare un Governo a base di partito.

## I francesi in China

*(Nostro telegramma particolare)*

PARIGI, 21, ore 9,30 ant. — (*Jacopo*.) Il *Temps* dando la notizia che la bandiera francese sia stata inalberata a Kuang-Theou senza che vi fosse presente alcuna autorità, registra la voce che sia avvenuta una rottura fra il governatore dell'Indocina Daumer, e l'ammiraglio Beaumont.

Si smentisce che la *Duguay Trouin* entrata in quel porto con la marea alta non possa più uscirne.

## Sulla frontiera albanese-montenegrina

PIETROBURGO, 21, ore 9 pom. — (*Nx*.) Il movimento insurrezionale scoppiato al confine montenegrino è seguito con viva attenzione in questi circoli politici e dalla stampa.

Dicesi che il principe di Montenegro abbia inviato allo czar un rapporto dettagliato sulla situazione in Albania, dichiarandola gravissima.

×

CETTIGNE, 21, ore 10 antim. — (*Rad*). Contrariamente alle notizie ufficiose di fonte turca ed alle notizie interessate della stampa austriaca posso assicurarvi che il fermento continua in tutto il Montenegro e che il moto insurrezionale al di là del confine perdura.

6000 cristiani detti vasojevici, che virtualmente si considerano appartenere al Montenegro, oppongono viva resistenza. 2000 cristiani mandarono una deputazione al principe pregandolo di proteggerli.

Sono partite per il confine altre quattro compagnie di milizia nazionale ed una batteria di cannoni. Oltre al principe Mirko ieri è partito per il confine il ministro della guerra, Voivoda Plamenaz.

Le notizie dal confine dipingono la situazione come gravissima. I fuggiaschi cristiani che riuscirono a salvarsi sul territorio montenegrino narrano che otto villaggi cristiani furono inceneriti.

A Plava e Gutinja furono massacrati numerosi cristiani e si minaccia un generale eccidio dei medesimi se non si sciolgono e disarmano le bande arnaute che inferocite percorrono il paese. A Berana 2000 cristiani sono circondati da migliaia di arnauti.

Se non cessano i disordini le truppe montenegrine passeranno il confine per proteggere i cristiani. Il delegato straordinario del Sultano però comunicò al governo che nel consiglio dei ministri turchi fu deciso d'inviare una speciale Commissione a Berana. Intanto egli è partito per la frontiera col delegato del Montenegro, generale Martinovic.

Sei battaglioni di truppe turche sono partite per Uskub e Prizrend per sedare l'insurrezione.

Finora 335 famiglie cristiane passarono il confine protette dalle truppe montenegrine e vennero ricoverate a Kolasin ove il governo spedisce soccorsi.

Si segnalano movimenti di truppe austriache al di là del fiume Lim provenienti dall'interno dell'Erzegovina.

Nel porto di Antivari sono attesi due piroscafi russi, uno con a bordo quattro batterie di cannoni ed altro materiale da guerra, fra cui 2000 tende e 10 mila revolvers, nonchè numeroso materiale sanitario.

×

COSTANTINOPOLI, 21. — (A. S.) Le alture dintorno a Berana sono state occupate dai cristiani.

Il Montenegro sporse reclami alla Porta, perchè fra gli albanesi, che attaccarono, vi erano anche truppe turche.

Si crede qui che il Montenegro abbia intenzione di chiedere alla Porta la sistemazione della frontiera montenegrina turca.

Il sultano dichiarò che, per rispondere ai reclami dei montenegrini, doveva attendere l'arrivo del suo delegato Saad Eddin a Berana.

Diverse potenze consigliarono alla Porta di fare il possibile per risolvere pacificamente l'incidente di Berana.

L'eccitazione degli albanesi sarà cessata.

La situazione è tornata tranquilla.

Anche la situazione del Yemen è migliorata.

## L'antisemitismo in Gallizia

*(Nostro telegr. part.)*

VIENNA, 21, ore 10 antimerid. — (*L.*) Telegrammi da Leopoli recano che a Zagorz, nel distretto di Jaslo, sono scoppiati ieri notte gravi disordini. Vennero saccheggiate case e feriti i rispettivi inquilini. Vi venne inviata una compagnia di fanteria.

Nel villaggio di Palupina i contadini minacciando, intervenne la truppa che operò 25 arresti.

In un villaggio presso Gradno i dimostranti demolirono le quattro osterie. In un'altra località presso Sigyzow gli antisemiti, fanatizzati, distrussero completamente alcune case. Distaccamenti di truppa vennero inviati sul luogo a ristabilirvi l'ordine.

Altrove regna calma.

## Le manovre navali inglesi

**Il "bill" finanziario**

LONDRA, 21. — Alla Camera dei Comuni il primo lord dell'Ammiragliato, Goschen, ha dichiarato che le manovre delle squadre della Manica e dei guardacoste sono state sospese per non toccare le riserve di carbone, causa lo sciopero degli operai delle miniere di carbone.

La Camera ha approvato in terza lettura, il *bill* finanziario.

## Per rafforzare la marina inglese

*(Nostro telegramma particolare)*

LONDRA, 21 ore 11,30 ant. — (*Emme*). In seguito alla impressione prodotta nel pubblico dai diagramma ufficiali nelle forze marittime delle varie potenze, dai quali risulta che la marina inglese ha negli ultimi tre anni perduto terreno di fronte alla combinazione franco-russa, l'ammiragliato ha deciso di domandare i mezzi per aumentare la flotta.

Nulla si conosce ancora delle proposte a questo riguardo, che verranno presentate dal Goschen il prossimo mese. La questione da risolvere è difficile specialmente per l'equipaggiamento delle nuove navi, la riserva inglese essendo ridotta ora a circa 12 mila uomini di prima classe e 22 di seconda contro 123 mila uomini delle flotte russa e francese.

## Un ratto a Costantinopoli

*(Nostro telegramma particolare)*

PARIGI, 21, ore 11 antim. — (*Jacopo*). La *Paix* crede sapere che la sorella maggiore del sultano, la quale si trovava in villeggiatura a Kizil Topra vicino a Costantinopoli, mentre passeggiava nel suo parco venne rapita da 40 malandrini, i quali spaventarono gli eunuchi che l'accompagnavano.

La principessa venne condotta nella montagna.

Vennero fatti correre d'ogni parte dei gendarmi, che sarebbero riusciti ad arrestare i malandrini e a liberare la principessa.

La *Paix* aggiunge che viene mantenuto il più assoluto segreto sull'avventura.

La sorella maggiore del sultano è la principessa Djemilè, nata a Costantinopoli il 18 agosto 1843, vedova di Mahmoud Djellaedin pascià.

L'età della principessa sembra escludere che nel ratto vi sia entrato l'amore, e si può anche dubitare che ratto vi sia stato.

Si tratta, molto probabilmente, di una invenzione.

## La pena di morte in Francia

*(Nostro telegramma particolare)*

PARIGI, 21, ore 10 a. — (*Jacopo*). Siccome deve cambiarsi il luogo della ghigliottina, che ora trovasi presso varii edifizii scolastici, il Consiglio municipale di Parigi votò all'unanimità una mozione, nella quale si propone l'abolizione della pena di morte e si chiede che frattanto le esecuzioni capitali avvengano nell'interno delle prigioni.

# BORSE E MERCATI

**Cronaca finanziaria quotidiana**

Mercato fermissimo sino dall'esordio.

Quotatosi per la Rendita un primo corso di 100,30, avanti l'apertura ufficiale, si andò gradatamente salendo per chiudere alle 3 pom. 100,37 1/2.

Parigi apre in sensibile aumento 93,60, poi si lavia 93,55, 93,65.

Contante 5 0/0 100,30, 100,32 1/2 — 4 1/2 0/0 109.

Valori attivissimi: Marcia 1037 nominale — Gas molto discusso, esordisce 682, sale a 687 per chiudere 685 — Banco Roma molto ricercato 164, 165 — Condotte 216, 215 1/2 — Molini 153,75, 153,50 — Terni domandatissime 580, 586 — Metallurgiche 161 — Omnibus trascurati: ordinari 370, nuovi 347.

Cambi leggermente meno tesi: Francia 107,17 1/2 — Londra 27,07 1/2 — Germania 132,80.

Ore 6 1/2 pom. — Parigi chiude fermissima 93.70. Qui calmi, sostenuti 100.37 1/2, 100.40. Valori nominali.

**SAGGIO UFFICIALE DEL CAMBIO**

**per il pagamento dei dazi doganali**

(Giornaliero del 22 giugno 1898)

Per gli sdaziamenti superiori alle 100 lire da farsi con certificati . . L. 107,18

**BORSE ESTERE**

**Parigi**, 21 giugno 1898

| VALORI | | APERTURA | CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| Rend. fr. 3 % amm. ant. F. | » | — — | 101 82 |
| Id. 3 % perp. | » | 102 55 | 102 52 |
| Id. 3 1/2 | » | 106 47 | 106 42 |
| Rendita italiana 5 % | » | 93 60 | 93 70 |
| Nuovi Consolid. 2 3/4 % | » | — — | 111 ¹/₁₆ |
| Rendita Turca (nuova) | » | 22 35 | 22 42 |
| Banca di Parigi | » | 955 — | 954 — |
| Egiziano 6 0/0 | » | — — | — — |
| Rend. Spag. ester. nuova | » | 34 ⁵/₁₆ | 33 ¹⁵/₁₆ |
| Banca di Sconto | » | — — | — — |
| Banca Ottomana | » | — — | 559 ¹/₂ |
| Azioni Suès | » | — — | 3694 — |
| Meridionali a termine | » | 684 — | 685 — |
| Rendita Portoghese | » | — — | — — |
| Rendita Russa 3 0/0 | » | — — | 96 ³/₄ |
| Banca di Francia | » | — — | — — |

| **Berlino** 21 giugno | | **Londra** 21 giugno | |
|---|---|---|---|
| Rend. ital. cont. . | 92 30 | Nuovi Cons. . . . | 111 ³/₁₆ |
| » fine mese . | 92 40 | Rend. Italiana. . . | 92 ¹/₂ |
| Obb. ferr. 3 0/0 . | 58 40 | » Turca . . . | 22 ¹/₁₆ |
| » Merid. . . . | — — | » Egiziana. . | 108 ³/₄ |
| » Roma . . . | 93 90 | Argento . . . . . | 27 ¹/₂ |
| » Medit. . . . | — — | Versato alla Banca d'Inghilt. sterl. | — — |
| Banca Comm. . . | 111 75 | Ritirate . . . » | — — |
| Banca d'Italia . . | — — | | |

**Sete.** — Affari esentati. Molte qualità sono del tutto esaurite e la domanda non può trovare applicazione. I prezzi sono nominali.

A Milano si quota: greggie L. 38 a 42.50; organzini 42 a 46; trame 42 a 44.

Gli affari sono più vivaci nelle sete asiatiche. Le giapponesi specialmente, già molto scarse, sono sostenutissime.

**Bozzoli.** — Il raccolto, che si annunziava splendido per quantità e qualità, pare abbia sofferto delle ultime sfavorevoli vicende atmosferiche, che ne hanno compromesso il rendimento.

Mancano tuttavia dati positivi per valutare la realtà e la entità dei danni lamentati. I mercati della ottava in corso chiariranno la situazione.

Intanto i prezzi sono sostenuti e più alti di quelli correnti nello scorso anno, tanto che la ricerca si volge anche alle vecchie rimanenze.

Ecco alcune quotazioni, desunte dagli ultimi listini. Diamo i prezzi massimi:

Alessandria, gialli L. 3.30 — Bologna, superiori 3.10 — Brescia, chinesi puri 3.20 — Cremona, indigeni 2.70 — Lodi, chinesi 3.10 — Lucca, gialli, 3.26 — Mantova, gialli 2.70 — Novara, gialli 3.10 — Torino, gialli 3.10 — Verona, gialli 2.58.

ENRICO PERUGINELLI, *gerente responsabile*


ISTITUTO DENTISTICO

**OSWALD**

**Dentista**

Denti e Dentiere, Cura della bocca, Otturazioni, ecc., a prezzi modici. — Tariffa esposta in Gabinetto.

ROMA, S. Maria in Via, 40

**SINIGAGLIA**

A tutto il 30 corrente mese è aperto il concorso per un *medico chirurgo uguali primario di città*. — Servizio medico-chirurgo nel rione Porto; servizio cumulativo nel resto *della città*, col medico e chirurgo primari; turno all'ospedale; consulti gratuiti nei borghi. — Stipendio lire 2500; limite di età anni 35. E' anche aperto il concorso per *segretario capo*. Laurea in legge; stipendio iniziale L. 3000. Età dai 30 ai 45 anni.

**GAMBRINUS**

**Corso – Piazza in Lucina**

**Il più bel ritrovo estivo nel centro di Roma**

SPLENDIDA CUCINA

Pranzo completo . . . . . . . . L. 4 00
Piatto del giorno . . . . . . . . » 0 80

CONCERTO DELLE DAME VIENNESI

**INGRESSO LIBERO!**

**TERME DI PORTO D'ISCHIA**

**Proprietà del Municipio d'Ischia**

Nel più delizioso e saluberrimo punto dell'isola d'Ischia, rimpetto all'accorsato stabilimento termale militare, sulle rinomatissime antiche sorgenti, *Fontana* e *Fornello* per la immensa copia di acque che vi scaturiscono e per l'alta temperatura (63° C.), è costruito il *Grandioso stabilimento municipale*, corredato secondo le esigenze moderne. La irrefutabile bontà delle rinomate Terme, notissime fino ai tempi romani, la dolcezza e purezza del clima vivificante, i panorami incantevoli, la sicurezza tradizionale della contrada, la incomparabile modicità dei viveri e delle abitazioni, la ospitalità della cittadinanza: tutto ha concorso a fare di *Porto d'Ischia* una *Stazione Balnearia* e *Climatica* di prim'ordine, tanto desiderata da nazionali e stranieri. La stazione, aperta tutto l'anno entra in pieno esercizio dal 1. giugno al 30 settembre. Direttore prof. **Eugenio Fazio** della Università di Napoli, coadiuvato dal dott. *G. Calosirto*. Le richieste di acque in barili od in bottiglie (per lavaggi nelle piaghe atoniche, seni fistolosi, carie) e dei Fanghi, si fanno direttamente all'Amministrazione del Municipio d'Ischia.

Tosse **ASININA** e tutte le tossi ribelli dei bambini guarite col **SCIROPPO NEGRI** Flac. L. 2 — franco nel Regno L. 2.40. Farmacia Negri, Via Galileo, 24 - 26 Milano, e tutte le primarie farmacie d'Europa e d'America.

**L'ACQUA DI FIUGGI.** Vedi la quarta pagina.

**ELETTRICITÀ vedi avviso in 4ª pagina**

**LA NUOVA CAPILLARICINA**

**Da non confondersi con preparati consimili**

**Tipo A per signore**

1. Rimpiazza e sorpassa tutti i mezzi inventati fino adesso per arricciare i capelli — 2. Forma e mantiene qualunque genere di arricciatura — 3. Rende inutile la tanto nocevole arricciatura con il ferro — 4. Non spezza nè incolla i capelli — 5. Non danneggia, ma anzi nutrisce la radice dei capelli — 6. Promuove lo sviluppo dei capelli — 7. Dà ai capelli la lucidezza, la morbidezza e il vigore — 8. E' dunque l'unico mezzo universale per curare e mantenere i capelli.

**Tipo B per uomini**

1. Rimpiazza e sorpassa tutti i preparati fino ad ora inventati per fissare ed abbellire i baffi (come i cosmetici, le brillantine, le creme, ecc., ecc. — 2. Abolisce l'uso del noiosissimo piega-baffi — 3. Rende e mantiene i baffi nella forma e direzione voluta — 4. Non spezza nè incolla i peli — 5. Non danneggia la radice dei baffi; ma anzi la fortifica — 6. E' molto indicata per lo sviluppo dei baffi — 7 Rende ai baffi la lucidezza, la morbidezza e il vigore — 8. E' dunque l'unico mezzo universale per la cura dei capelli.

La vendita al prezzo di L. 2,50 (franco nel Regno) contro vaglia o cartolina-vaglia al deposito generale per l'Italia, *Carlo Bode*, via del Corso, 307, primo piano, — alla profumeria *Angelo Ries*, Corso, 258 — *Al Piccolo Emporio*, Piazza S. Lorenzo in Lucina 5, Roma.

**NB. Indicare bene se si desidera il tipo A per le signore, o il tipo B per uomini.**

# LA FIORAIA

**Grande romanzo inedito di SAVERIO DE MONTÉPIN**

*Proprietà letteraria della Tribuna - Riproduzione interdetta*

— Ho ricevuto molte visite dai miei amici e dai miei corrispondenti di Londra. Favorite di dirmi il nome del visitatore di cui si tratta.

— Un gioielliere, negoziante di perle e di pietre preziose, ritiratosi dagli affari, l'onorevole Edward Mills.

Roberto Dauphin e Modesta trasalirono.

— Ah, benissimo. Infatti lo conoscevo. Ma l'onorevole Edward Mills, l'antico gioielliere ritiratosi dagli affari nei quali aveva fatto una gran fortuna, non è venuto a vedermi per la eccellente ragione che è morto.

— Morto! - ripetè Paolo Giret.

— Sì, a Blois, due mesi fa.

— Improvvisamente allora?

— Portato via in pochi giorni da una febbre cerebrale, in seguito ad una congestione al cervello risultante da una causa insignificante: Edward Mills è stato colpito da apoplessia accorgendosi che gli era stato rubato tutto ciò che aveva sopra di sè.

Dato anche che la somma avesse qualche importanza, era poca cosa per un uomo tanto ricco. E' stato derubato da pick-pockets d'oltre Manica, da compatrioti, ci scommetterei. Solo essi sanno lavorare tanto abilmente e fanno con le loro mani ciò che vogliono. Di estate formicolano nelle città visitate dagli stranieri. Si mescolano alla folla che cammina col naso in aria, esaminando dei quadri o delle curiosità, e profittano dell'occasione per sbarazzare i curiosi dei loro portafogli e del portamonete, per aprire le borse ed appropriarsene il contenuto... oh, sono dei pick-pockets di primissimo ordine, che non hanno rivali al mondo, i ladri di Londra!

William Scoot concluse così con una soddisfazione manifesta e con legittimo orgoglio nazionale.

Roberto e Modesta avrebbero riso molto per gli apprezzamenti elogiativi dell'antico poliziotto, se in fondo non avessero tremato.

Sulla tavola ove si trovavano seduti l'uno di fronte all'altro, i loro piedi si erano cercati, agitati, con lo stesso piccolo fremito.

Avevano paura tutti e due.

## XXVI

Paolo Giret un pò sorpreso di quel che dicevagli l'inglese domandò:

— La famiglia dell'onorevole Edward Mills vi ha partecipato la morte inattesa del suo capo?

— Niente affatto - rispose Scoot.

— Ma allora come conoscete tanto bene questi particolari?

— Non occorre prevenirmi, signore, perchè io sappia... ho dei corrispondenti nel mondo intero... Se si commette in qualche parte un delitto, ne sono avvisato assai prima della polizia locale... ricevo ogni giorno duecento giornali — ho nei miei uffici cinque impiegati incaricati di tagliar nelle colonne di questi giornali, per sottopormeli, tutti i fatti, grandi o piccoli, che possano interessare la mia agenzia... Ecco la ragione per cui mi sono trovato in grado di dirvi, rispondendo alla vostra prima domanda, che l'onorevole Edward Mills, essendo morto a Blois durante il suo viaggio, non è potuto venirmi a vedere a Parigi.

— E' certo, e capisco adesso la ragione per cui voi non avete dato segno di vita...

— Segno di vita! - ripetè Scoot. - A chi e a proposito di che?

— Il vostro compatriota era incaricato di consegnarvi una nota relativa ad informazioni da prendere ed inoltre di un messaggio verbale... Questa la ragione che mi conduce presso di voi...

— La nota sarà stata rubata insieme al portafoglio di Edward Mills - disse l'antico poliziotto - altrimenti la vedova me la avrebbe fatta consegnare...

— Egli contava di parlarvi anche di un affare che lo concerneva personalmente...

— Si trattava indubbiamente di quello dei suoi impiegati fuggito dalla sua casa, rubandogli un'ingente somma, allorchè egli si trovava ancora nel commercio.

— Precisamente.

— Io avrei, ne ho la certezza, messo la mano, se non sul denaro, che forse è speso già, per lo meno sul ladro.

Roberto Dauphin e Modesta avevano la pelle d'oca.

— E voi dite - riprese Scoot - che quelle note riguardavano l'affare che vi conduce presso di me...

— E intorno al quale domani vi darò tutte le spiegazioni necessarie...

— Voi agite, signore, per vostro proprio conto?

— No. Non sono che un mandatario...

— Sarebbe indiscreto se vi chiedessi il nome della persona che rappresentate?

— Niente affatto. Questa persona è il conte Alberto di Lussan.

I piedi della Scoiattola operarono una forte pressione su quei del Bamboccione.

Questi era tutto orecchi e, malgrado la paura che lo strozzava, non perdeva una sola parola del colloquio.

— Il caffè! - chiese egli a voce piuttosto alta ad Augusto, per ben provare all'inglese che non si occupava in alcun modo di quanto si diceva presso di lui.

E, sempre con la stessa intenzione, scambiò a mezza voce alcune frasi insignificanti con la Scoiattola.

William Scoot sembrava che si frugasse nei ripostigli della memoria per rinvenirvi il nome pronunciato da Paolo Giret.

— Alberto di Lussan! - fece egli a un tratto posandosi un dito sulla fronte. - Mi ricordo. Antico armatore che fece alle Indie per quindici anni il commercio delle perle. Tornato in Francia venti volte milionario, ma paralizzato. Ha acquistato il castello di Clisson in Brettagna ove vive ritiratissimo... Il conte di Lussan era assai ben conosciuto a Londra... Suo cognato, il conte Giorgio di Lagarde, è stato assassinato nei dintorni di Parigi. Uno degli assassini è stato ghigliottinato. L'altro, che ebbe commutata la pena, è morto bruciato vivo in una catastrofe ferroviaria a Bressuire. Come vedete, signore, io conosco un po' tutti, e quanto si fa bene a rivolgersi all'agenzia di William Scoot allorchè si vuole ottenere una informazione seria e che si è decisi a pagare l'informazione stessa il prezzo che vale.

Malgrado l'indiscutibile audacia di cui dava prova sin dal suo arrivo a Parigi, Paolo Giret rabbrividì udendo quell'uomo che infatti sembrava che conoscesse tutto.

Egli si tolse il cappello per asciugarsi col fazzoletto le goccie di sudore freddo che gli bagnavano le tempie.

Il Bamboccione, mentre seguitava a bere il suo caffè a piccoli sorsi, aveva gli occhi fissi sopra di lui.

Egli vide la lunga cicatrice rossa, prodotta da una ferita recente, la quale tagliava in due la fronte e la parte superiore della guancia del mandatario del conte di Lussan.

Il volto dell'evaso di Bressuire si trovava in piena luce.

— C'è da perdere, a ogni modo, la testa! - pensò Roberto Dauphin.

Modesta si diceva:

— Che diavolo è quel William Scoot! Egli ne sa realmente troppe per un uomo solo! Non mi piace affatto di avere a che fare con lui! Egli è capacissimo di indovinare quello che non gli si dice!...

Paolo Giret aveva risposto all'inglese:

— Infatti, signore, io constato che le vostre relazioni segrete sono prodigiosamente estese e che bisogna rivolgersi a voi in piena fiducia quando si vuole avere la spiegazione di un enigma...

Egli aggiunse, alzandosi:

— Posso dunque contare sopra di voi?

— Assolutamente.

— Domani mattina?

— Sia bene. A quale ora?

— Alle dieci, se l'ora vi conviene.

— Alle dieci sarò in casa vostra con una esattezza da cronometro... Il vostro albergo?

— Il Maurice. Appartamento numero 8...

William Scoot aveva cavato di tasca un taccuino e scriveva...

— Qual nome dovrò chiedere? - proseguì egli.

— Leopoldo Romain.

— Non occorre altro... Al piacere di rivedervi, signore...

E, sollevatosi a metà, l'inglese si inchinò avanti al mandatario del conte di Lussan che gli restituì il saluto ed uscì.

— Augusto, il mio caffè - ordinò quindi egli.


**Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di pubblicità della Casa HAASENSTEIN & VOGLER in ROMA Via del Corso, 307** (piazza S. Marcello) **Tariffa delle inserzioni:** Avvisi economici non commerc. Cent. 5 la parola — Corrisp. private e avvisi matrimoniali Cent. 10 la parola, minimo L. 1 — Annunzi di 4ª pag. Cent. 60 la linea — Annunzi sotto firma gerente L. 2.50 la linea — Annunzi Piccola Cronaca L. 3 la linea. (Ogni linea corpo 7).

**PER COLORO che vogliono vendere o affittare ville, case di campagna, ecc.**

Siamo nella stagione in cui è maggiore il movimento degli affitti e delle vendite delle ville e case di campagna. Per risparmiare perdita di tempo ricordiamo che la **Pubblicità** nella 4ª pagina della *Tribuna*, ossia negli avvisi Economici, tende appunto a facilitare l'affitto e la vendita delle ville, case e oggetti vari con grande comodo tanto per chi cerca, come per chi offre.

Dirigersi agli uffici di pubblicità **Haasenstein e Vogler, Corso 307, piano 1°, Roma.**

**SEMPRE** adoperato il preservativo **Sylvia** per essere sicuri di non attaccarvi male venereo. Lire 22 la scatola. Spedizione segreta dall'Istituto Igienico Italiano, S. Nicolò da Tolentino, 30, Roma.

**ELETTRICITÀ** — Servizi completi di ... Dalle Molle e C. ... Listini gratis.

## Economici
**Cent. 5 a parola - Minim. L. 1**

**L'Impresa delle macchine Hammond** ricerca in Roma abile pianista disposto ad occuparsi di macchine da scrivere. Dirigere offerte con referenze all'Impresa della macchine Hammond, Roma. c 6341

**Signorina** diciannovenne bella presenza, fervente, priva conoscenze, ... Dora, posta, Roma. c 6002

**Pratiche** ogni genere presso Ministeri ed uffici pubblici. Studio Amministrativo Internazionale, Roma, Galleria Regina Margherita. c 6012

**Bagnatura.** Portocivitanova, Marche. Affittasi appartamento elegantemente mobiliato sette vani complessivi. Duecento metri dal mare, ferrovia. Schiarimenti rivolgersi Romolo Ricci c 5973

**Fittasi** presso Boscotrecase dieci minuti Torreannunziata, vasta ... casina, elegante, completamente mobiliata, mezzo fondo. Trattative Spedizioniere Bove, Torreannunziata. 5970 N.

**Cercasi** ragioniere con larghe cognizioni amministrative per organizzazione di grande casa commerciale di novità. Referenze larghissime. Età 40 anni circa. Residenza città principale del mezzogiorno. Indirizzare offerte: R. 5968 N. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 5968 N.

**Cercansi** Italia ed estero rappresentanti, signorine desiderosi lavorare in casa, conto ditta, oppure conto proprio articolo lucroso recente invenzione non mai vista. Spedisconsi dietro richiesta gratuitamente, elegante campione, condizioni vantaggiosissime. Scrivere Paccioli Catullio, Corso 75, Roma.

**Signora** distinta, affettuosa, cerca collocamento, dama compagnia direttrice casa, compagna viaggio. Gina, posta Vicenza. c 5953

**Alcune ottime Macchine da scrivere** vendonsi a prezzi di vera occasione. Rivolgersi dalle 10 alle 12. Via Monteroni, 4 (secondo cortile) c 5943

**Fotografi-dilettanti** a prezzi di vera occasione vendonsi alcune ottime macchine fotografiche complete di diversi formati. Rivolgersi: L. Facciamelli, via del Caravita 7 A Roma c. 5942

**Signora** media età, distinta, agiata, cerca associarsi a persona o famiglia rispettabile. Occorre educazione, agiatezza. Offerte H 2963 V. Haasenstein e Vogler. Napoli 5931 N.

**L. 25** al giorno di guadagno possono avere tutti ... per lo smercio telerie, tovaglierie etc. Scrivere Casella postale 325, Milano. 5833 M

**Villino** mobiliato da vendere o affittare fra Albano ed Ariccia confinante parco Chigi; aria balsamica, posizione incantevole, veduta mare, strada carrozzabile. Rivolgersi ... via Cavour 37. c 5734

**Cellora** personale agrario, l'ufficio Tecnico Agrario, Via Stella, 9 Verona. 5610 V

**33.** Per te resterò sino domenica. Se non avrò avuto tuoi caratteri o manifestazione esplicita accettazione mio affetto per scongiurare impegno parenti annoiarmi ripartirò benchè col cuore infranto, tutto terminato! Mia esistenza è nelle tue mani... sii angelo salvatore, e ti adorerò per la vita! 28 MAG. c 6032

**Capelvenere.** Grazie vostra lettera! Ora sono felice! Ho bisogno sincero tuo affetto! Tanti!

**Angelo mio.** Domani scriverò lungamente. Senza la vita spezzarsi... Ti voglio bene e ti adoro ancora!...

**15 giugno.** Sono ufficiale e non vi conosco. Fra... vostro somigliante mio ha fatto trovare occasione all'Angelo mio congedarmi, trovando scusa avessi doppia corrispondenza... A voi auguro miglior fortuna. INCOGNITO.

**Edera 25.** Finalmente! Grazie! Abbi fiducia. Ti adoro e ti soccorrerò sempre. Rammenta doman! c 6030

**Mignonne.** Ricevute tutte. Manda ritirare giovedì mattino. Amoti freneticamente. NINI. c 6029

**15 giugno** — Spero avrai compreso errori stampa ultima corrispondenza — Diceva: « scrivimi ove luoghi più facilmente e meno possa vederti » e « passa sempre dove sai, potendolo, zweil ... » — Stamane vidi 10 1/2 da lontano vettura — erra! — non credo — quando rividiti avevi ... — ieri che gioia e... perchè fuggire sguardo! che temeri? — oggi credo ti vedrò ... soffrico tanto! — comprendi? — E' vita di strazio, ma pure l'adoro!... Sei la mia Piccina santa, il mio bene, il mio tesoro prezioso; sono tutto tutto tuo, troppo tuo!... Scrivi se puoi — tuo per la vita!

**Viola.** Ritirai solito tua carissima, compresi motivo sua brevità. I tuoi conforti mi furono efficacissimi. Te ne ringrazio di tutto cuore. Desidero consegnarti lettera procura facilitare recapito fissandomi convegno solito ritrovo. Scrivimi spesso sono ardentemente desideroso tuoi caratteri, mi danno vita. Tranquillizzati completamente sul conto della nota persona. Affettuosissimi saluti. PENSIERO. c 6031

**Castelgandolfo.** Galleria superiore accanto Convento Riformati. Splendida posizione, aria saluberrima. Villino mobiliato, vendere, affittare. Dodici camere, accessori, bagno, acqua abbondante; magnifico giardino, frutteto. Trattative rivolgersi proprietario via Ludovisi 35, Roma.

**Cassa forte** Wertheim quasi nuova fabbrica Vienna sicura contro il fuoco, infrazione, vendesi prezzo occasione presso Calzoleria Carducci, Sapienza 57. c 5358

**Cercasi istitutrice** italiana, distinta, non giovanissima, abile all'insegnamento, colta, di serietà inappuntabile, con diploma Normale Superiore, che conosca e insegni benissimo il francese e possibilmente il piano. Dirigersi: ..., Corso Garibaldi 335, Messina.

**Signora** istruita, bellissimo aspetto desidera occuparsi qualità governante, dama compagnia, direttrice casa presso sola persona. Rivolgersi Agenzia internazionale, Montebello 32, Roma. c 6025

**Carrozzino** a due ruote (seminuovo) ... vendesi Borgo S. Angelo 128, Palazzo Torlonia. c 6043

**Cercasi** camera ammobigliata a metà prezzo e pranzo contro passeggio, francese, inglese e lezioni di musica. Offerte: Maestra distinta, posta. c 6033

**Giovanotto** ... intelligente, collocherebbesi commesso negozio ..., mode, profumerie. Scrivere G. D. posta, Roma. c 6035

**Locansi** Villa Maria, Porto d'Ischia, villino, riccamente mobiliato, accanto bagni minerali. Terrazzo sul mare. Dirigersi via Palermo 20, avvocato ... 6048 N

**Spiaggia.** Porto dei Marmi. Due appartamenti mobiliati. Villino Amore. 6039 F

## Matrimoniali
**Cent. 10 a parola - Minim. L. 1**

**Trentaduenne** farmacista proprietario, sposerebbe signorina ..., dote contanti ventimila. Scrivere: Appuntamento, posta, Livorno sino 27 giugno.

**Rossa.** Desidero conoscervi personalmente; attendo lettera solito indirizzo. NESTORE N. c 6023

## Corrispondenze
**Cent. 10 a parola - Minim. L. 1**

**Persempre.** Vedi «Tribuna» 11 corr. H. a Y.

**15 giugno.** Mio pensiero sei sempre tu, basmo presto riabbracciarti resterò qui fino 27 giugno, potendo scrivimi. Ricevi affettuosi saluti. c 6036

**Sindig.** Invio mille saluti affettuosi, esortandoti vivere tranquilla, contenta, divertirti. c 6034

**MODELLI** e giornali per sarte esteri. F. Fumagalli, Viale Rovello 1, MILANO.

**ACETILENE** Carburo ottimo, q.le L. 50; Becchi L. 12 0/0, Cristalleria, apparecchi, tutti ... Ingegnere Gentaldi, Porta, 41, Napoli.

**S. MARTINO DI CASTROZZA (TRENTINO)** Rinomatissima stazione climatico-alpina a 1500 m. Grand Hotel Toffol prim'ordine. Ogni comfortabile, eccellente cucina moderna. Vini squisiti, birre, bagni, ecc. Pensione completa dal 1 luglio al 15 settembre da L. 3,50 prima e dopo L. 2.50. 5639 V

**Per solo L. 2.75** tutto il necessario per Toilette. 1. Una elegante scatola di metallo con specchio — 2. Piumino per cipria — 3. Bottiglia estratto patchouli — 4. Scatola contenente tre saponi alla violetta — 5. Un pacco polvere di riso profumato — 6. Sei spilloni d'alluminio per signora. Si spedisce franco a domicilio a chi manderà cartolina vaglia di L. 2,75 ai Grandi Magazzini di Profumeria Orientale in Bologna.

## 61.mo Reggimento Fanteria

E' aperto il concorso per titoli, e per esperimento pratico, in Trapani, di: Un suonatore di cornetta solista, per coprire il posto di sott'ufficiale musicante; e di: Un suonatore di clarino solista.

Gli aspiranti faranno tenere all'Amministrazione del suddetto reggimento la relativa domanda coi titoli, non più tardi del 30 giugno corrente.

Il segretario del Consiglio FROTTA.

**FOTOGRAFI E DILETTANTI !?!?** Radiopeintura Inguimbert nuovissimo sistema per ottenere immediatamente delle splendide fotografie a colori. Scatola completa con 5 bottiglie, 3 pennelli ed istruzione L. 8,50. Aggiungere cent. 90 per pacco postale. Deposito esclusivo presso Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 — Firenze, piazza Santa Maria Maggiore

**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER** (Taffetà dei Touristes) rimedio contro i **CALLI-INDURIMENTI** della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito. Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomma ammoniaco, galbano, ..., ... di Cajenna 100 — Acido salicilico crist., idrato potassico ... 4. — Prezzo L. 1,40 al rotolo e L. 1,55 franco per posta. Vendita da A. MANZONI e C.° chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91. Trovasi in tutte le Farmacie.

**ANTICANIZIE - MIGONE**

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

*Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente. — Costa L. 4 la bottiglia.* Aggiungere però Cent. 80 per la spedizione per pacco postale. *Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.*

**KOSMEODONT** PREPARATO DENTIFRICIO di **ANGELO MIGONE e C.** *Via Torino, 12, Milano*

Il **KOSMEODONT-MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT-MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nella cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il **KOSMEODONT-MIGONE**. Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0,75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandate per ogni articolo aggiungere cent. 25. Per un ammontare di L. 10 franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

**Deposito Generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 - MILANO**

ROMA: Garibaldi, Tr... e Figlio, droghieri, Porta S. Lorenzo 46-48 e angolo v. Margherita, 1-21 — F.lli Finocchi, specialità — Vinci de Nuder, via Volturno — Emporio di specialità, piazza Lucina, 5 — Profumeria Luciani, Corso 390.

**ELATINA CIUTI** ... Preparato speciale del Chim. Farm. LUIGI CIUTI FIRENZE - 3, Via del Corso - FIRENZE. Efficacissima nelle tossi ed affezioni catarrali. **Accreditata** fino dall'anno 1855. Premiata a diverse Esposiz. Trovasi in tutte le farmac. del Regno. Esigere la marca di fabbrica che chiude l'involto.

**DEPILATORIO** *Innocuo e Prontissimo* non reca danno alla pelle e la priva in pochi minuti dei peli. — L. 2 al flacone - Franco nel Regno L. 2.80. Farmacia Spreafico di C. Pelli MILANO - Via Solferino, 15.

**ARGENTERIA CHRISTOFLE** — ESPOSIZIONE UNIVERSALE del 1889. DUE GRANDI PREMI. ESPOSIZIONE UNIVERSALE del 1889.

*LA MARCA DI FABBRICA qui sotto* ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere. Sono l'unica garanzia per il compratore.

**POSATE CHRISTOFLE** ARGENTATE SU METALLO BIANCO. *Tutti gli oggetti dell'argenteria CHRISTOFLE devono portare la marca di fabbrica qui di fronte ed il nome CHRISTOFLE per esteso.* *CHRISTOFLE & C.ie* 56, RUE DE BONDY, PARIGI. Il nostro rappresentante a Roma è la Manifattura GINORI, Via del Tritone, 24 e 29.

**IL SOLO FABBRICANTE DELL' ARGENTERIA CHRISTOFLE** *è la Casa CHRISTOFLE e C.ie* **di Parigi.**

**CURA RADICALE ANTIVENEREA**

**SIROPPO ANTISIFILITICO** per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5. **INIEZIONE-ANTIGONORROICA** Lire 5, **PILLOLE** Lire 5, per guarire le più ostinate, gonorree e perdite bianche. **UNGUENTO SOLVENTE** per glandole ingrossate, gonne e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . L. 3. **SOLUZIONE** per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni ed ulceri . . . L. 3. **Privativa Governativa** al **D. TENCA**, Milano, via Pattarella, 2, visita e consulta per lett. L. 5. A scanso di falsificazioni esigere su rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r **Tenca**. Depositi generali pei farmacisti: in Milano, presso lo stesso D.r **Tenca** e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria Vitt. Eman. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più, franchi a domicilio.

**Malati di stomaco e di catarro intestinale**

Usate le Gocce Digestive Pepsino-Idrocloriche del cav. E. Pierandrei, chimico premiato in tutti i Congressi medici d'Italia. Queste Gocce sono preparate secondo le più recenti vedute fisiologiche e sotto gli auspicii dello specialista cav. Ferrichetti che dà consultazioni dalle ore 12 alle 13 in via delle Quattro Fontane, n. 156.

Si spediscono opuscoli gratis con solo biglietto da visita. Ogni flacone a contagocce costa L. 2,50. — Cav. E. Pierandrei. Farmacia pal Quirinale, 44, Roma. 5542 R

**La grande scoperta del Secolo IPERBIOTINA MALESCI**

La sola ottenuta col Metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli gratis. — Diffidare dalle ... contraffazioni. **Stabilim. Chimico D.r MALESCI, Firenze** *Si vende nelle primarie Farmacie.*

**CHIANCIANO**

M. 558 s. l. del mare (prov. di Siena) **Premiati Stabilimenti** *termo-minerali* — **Idroterapia ed Elettroterapia** *complete* — *Concessionario* CESARE GUARDINI — *Direttore* on. **S. E. Prof. GUIDO BACCELLI.** Dirett. sanitario prof. V. Ascoli, Dott. Conti, Luzzatti, Cecchi. *Cura radicale dei catarri gastro-intestinali e vescicali, ingorghi e fisconie del fegato e milza. Azione pronta e meravigliosa* nella **calcolosi biliare** e nelle forme molteplici della **diatesi urica** e d'origine **gottosa**, coll'acqua alcalina acidula **detta santa** per uso interno e coi *Bagni Solforosi* a 37°.

Posta e telegrafo, *Teatro, Arena.* Quartieri ammobiliati. *Pensioni* a L. 5 e 6 al giorno, *vitto e alloggio.*

Per informazioni C. Guardini, *Chianciano.* — *L'Acqua santa di Chianciano* raccomandata dagli illustri professori *Guido Baccelli, Pietro Grocco, Marchiafava, Occhini, Patella e Bufalini.*

Vendesi *presso i Depositi d'Acque Minerali i più accreditati.*

**Società PEL RISANAMENTO di NAPOLI**
**Capitale versato Lire 30,000,000**

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di prevenire i signori Azionisti che a forma degli articoli 11 e 12 degli Statuti, sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno di giovedì 7 luglio 1898 alle ore 15 in Napoli, Galleria Umberto I, Ottagono n. 53, Sala Ricordi, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno**

1. Facoltà al Consiglio di amministrazione in ordine al metodo da seguire per l'esecuzione dei lavori.
2. Retribuzione all'amministratore delegato.

I signori azionisti che desiderano intervenire alla adunanza sono invitati a depositare le loro Azioni al più tardi pel giorno 1 luglio 1898 nelle seguenti Casse:

Banca d'Italia: Sedi di Roma, Napoli, Milano, Genova, Firenze, Torino, Venezia.
Ditta fratelli Marsaglia e C. in liquid. Torino.
Banque Imp. Roy. priv. des Pays Autrichiens, Parigi.
Deutsche Bank, Berlino.

Secondo l'art. 14 degli Statuti l'azionista ha diritto ad un voto per ogni venti azioni possedute o rappresentate.

Però uno stesso individuo non potrà accumulare più di cento voti sia in proprio che qual mandatario.

Napoli, 20 giugno 1898.

Il Consiglio d'Amministrazione

**LE MIGLIORI Fabbriche di carrozze**

e cioè le più importanti perchè hanno maggior lavoro e servono le prime case dell'alta società, devono in buona parte il loro successo all'assidua e seria réclame che fanno sui giornali. E' quindi saggio consiglio quello di indurre tutte quante fabbriche di seguire l'esempio delle più fortunate servendosi specialmente della réclame della **TRIBUNA** il giornale della classe facoltosa letto nelle più distinte famiglie romane. Rivolgersi per le inserzioni alla Ditta **HAASENSTEIN E VOGLER ROMA - Corso, 307 - ROMA**

**Bottiglie e turaccioli sterilizzati**

**L'ACQUA Minerale antilitiaca FIUGGI**

**NELLE MALATTIE DELLA VESCICA ED URETRA**

Calcoli — Renella — Nefrite — Gotta — Artrite — Reumatismi *nonchè nei catarri delle vie digerenti e biliari non ha rivali*

E' l'unica che possegga tutte le garanzie volute dall'igiene, tanto se bevuta sul luogo come esportata in bottiglie

E' largamente usata e prescritta dalle Autorità Mediche con costante vantaggio degli infermi

La sistemazione della sorgente è l'unica nel mondo che risponda a tutte le esigenze della scienza per mantenere pura la preziosa acqua minerale Fiuggi. Impermeabilità dei suoli circostanti, asetticità delle polle presa dalla viva roccia, copertura con apparecchi di vetro, condutture con tubi di cristallo massiccio fabbricati espressamente per immettere la Fiuggi nelle bottiglie, sterilizzate prima con mezzi chimici, lavate e deterse poi con ogni cura ed occluse coi migliori sistemi indicati dalla pratica e dalla scienza, con turaccioli accuratamente sterilizzati.

*Fiuggi ita levis est ut vix ventriculo percipiatur et facillime per vias lotii reddatur.* COLUZZI, anno 1624.

Illustrata da 100 lavori speciali d'illustri clinici, da molti secoli a questa parte, è l'acqua **ANTIURICA SOVRANA** riconosciuta e raccomandata con speciali attestati dagli illustri: Grocco, Baccelli, Cantani, Mazzoni, ..., Semmola, Bottini, ..., De Cristoforis, ..., De Amicis, Ciarrocchi, Lombroso, Pestalozza, ..., Lorenzi, Franco, Schivardi, Fierani, Kurtz, ..., De Paolis, Angelucci, ..., Di Pietro, ... e da quasi tutti i Direttori di Cliniche e Medici d'Italia.

**Premiata alle Esposizioni di Milano e Palermo** ed alla Esposiz. Medico-Igienica del Congresso Internaz. di Roma **CON LA PRIMA DISTINZIONE** **DIURETICA INSUPERABILE - LEGGERISSIMA DIGESTIVA**

... non ha rivali per la sua eccezionale mineralizzazione 6 centig. principii fissi per litro — (Analisi ...) e pei gas che contiene, di pregio rarissimo ... Tali condizioni elettro-fisico-chimiche la rendono pura e leggerissima da potersi bere copiosamente a digiuno ed a tavola in qualunque misura. **Batteriologicamente pura**, come risulta da analisi microscopica, è la bevanda igienica preservatrice per le infezioni che possono colpire il tubo digerente, specie nelle località dove le acque sono impure.

L'ACQUA FIUGGI, come cura complementare, viene largamente usata in tutti i grandi Stabilimenti Termali Idroterapici Climatici, ed è altresì usata come lavaggio naturale antisettico nelle cistiti. Si vende nelle buone Farmacie e Depositi di acque minerali del regno.

Cassa di 50 bottiglie L. 30, da 25 bottiglie L. 15 Stazione **Frosinone**. Ordinazioni e rimesse al concessionario esclusivo: **G. FORASTIERI — via Tritone, n. 60 — Roma.**

Depositi in Roma: G. Bellotti — A. Manzoni e C. — G. Rossi e C.

**ARTRITE** Scompare istantaneamente dai dolori con guarigione radicale garantita in pochi giorni. Rimedio uso *esterno*. Scrivere a *Cortesia Luigi, farmacista*, **Caronno Milanese.** Splendide dichiarazioni spontanee.

**COSTUME L. 15!** in cheviot, tutti colori, fantasia. **Vestiari da L. 27, 29, 35** garantiti un anno per solidità - promesse serie - provate una sol volta. Sartoria D. MARINO, Via Colonna, 42 — Roma.

**ARTA** Alpi Carniche — 1300 piedi sul livello del mare, linea Udine-Pontebba, Stazione per la Carnia. — Stazione climatica alpina — **Stabilimento Idroterapico** — Bagno idroterapico cura elettrica, acque ..., solforiche, magnesiache, alcaline per bibita e bagni. — Posta due volte il giorno, telegrafo, farmacia. Proprietario cav. *Pietro Grassi*, Direttore cav. dott. *Pietro Albertoni*, professore dell'Università di Bologna, deputato al Parlamento; Medico assistente dott. Giuseppe Bellini. **Apertura 25 giugno.** Pensione prima classe L. 7.50, seconda L. 5.50. — Per informazioni e programmi rivolgersi al proprietario.

**LIRE 15!** Elegantissimo vestiario su misura scoviot lana, bleu, nero, marrone e colori a fantasia. Senza confronto per qualità e confezione con qualsiasi ditta. — ROMA, SARTORIA FIANO, via Foro Traiano, 25-26-A

Anche noi, egualmente ai signori del N. 536 di questo giornale, non vogliamo mancare di cantare le lodi del rinomato **CORN-KILLER** al quale dobbiamo la contentezza di averci liberato dagli atroci dolori ai piedi.

Il **CORN-KILLER** fa sparire infallibilmente tutti i **calli e indurimenti, anche se furono refrattari a tutti gli altri rimedi.**

**QUARIGIONE GARANTITA:** Senza dolore — Senza fatica — Senza coltello o altri strumenti. Senza alcun inconveniente e portando dei stivali durante l'applicazione

**Prezzo L. 1,50 ogni scatola franco nel Regno**

Il nostro **CORN-KILLER** è sufficiente per la cura completa e radicale.

Attenti alle dannose sostituzioni che spesso si offrono e si accettano a causa, forse, d'un più mite prezzo; ma che necessitano rinunziati per poter terminare una cura dubbiosa, venendo in questo modo a costare molto di più.

**Vendita in tutte le Farmacie, Profumerie, ecc.**

A ROMA, per esempio, presso la Farmacia G. Baker e C. — Marignani — Carsi — Antonini — Pestignani — Corteggiani — Masi — Esquilino — Lucia — Ballanti e Barberi — De Bruttis — Mazzolini R. — Scala — Ricciardi — Donati — Sinibaldi — Rossani — Tombari e Serafini — Catani — Torresi — Pierandrei — Colombari — Farmacia Santa Maria Maggiore — Gottimi — Felicissegoli — Ruggeri — Cavaleri — Marchetti Selvaggiani — le drogherie Olivieri — Parenti — D'Avack — le profumerie Luciani — Alla Dea dei Fiori — Gentili — Piccolo Emporio a S. Lorenzo in Lucina — Costantini — Fortunati e tutti gli altri. — Spedizioni unicamente dal rappresentante per l'Italia Carlo Bode, Roma, Corso, 307, p. p. — A FIRENZE: Davani e Fossi, via Santa Margherita (Corso) — Cav. C. Bencini — Janssen e Schmidt — C. Bastonini — C. Bombelli — H. Roberts e C. — A. Carocci — A NAPOLI: P. Lancellotti e C. — A LIVORNO: Alfredo Mini.


Stabilimento tipografico della *Tribuna*. — Stampato con inchiostro **Ch. Lorilleux e C.** Deposito in Roma, via Palermo, 1.